



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **CULTURE E CIVILTÀ**

Verona, 3 giugno 2024

Al Decano del Dipartimento
di Culture e civiltà

Caro Decano,

con la presente lettera Ti comunico la mia candidatura per l'elezione del Direttore/Direttrice del Dipartimento di Culture e Civiltà per il triennio accademico 2024/2027.

Allego il programma della mia candidatura.

Un cordiale saluto

Paolo De Paolis



Elezioni del/la direttore/trice del Dipartimento di Culture e Civiltà
Triennio 2024/25-2026/2027
Programma per la candidatura
di Paolo De Paolis

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Considerazioni generali**
- 3. La missione del Dipartimento**
- 4. Le strutture del Dipartimento**
 - 4.1. *La Giunta*
 - 4.2. *Le Commissioni*
 - 4.3. *I Collegi didattici*
 - 4.4. *Le sezioni*
 - 4.5. *I laboratori*
 - 4.6. *I centri di ricerca*
- 5. Lo sviluppo del Dipartimento**
 - 5.1. *La programmazione*
 - 5.2. *Il rapporto con il Rettorato e l'Amministrazione centrale*
 - 5.3. *La progettualità*
- 6. L'amministrazione**
 - 6.1. *L'organico*
 - 6.2. *Le procedure amministrative*
- 7. La Didattica**
 - 7.1. *Sostegno e sviluppo dei Corsi di studio*
 - 7.2. *Dottorati e altre iniziative formative (Master, ecc.)*
 - 7.3. *Coordinamento*
 - 7.4. *Il rapporto con la componente studentesca*
- 8. La Ricerca**
 - 8.1. *Valutazione e valorizzazione della ricerca*
 - 8.2. *VQR e Dipartimenti di eccellenza*
- 9. La Terza missione**
 - 9.1. *Sviluppo, progettualità e interazione con didattica e ricerca*
 - 9.2. *Valutazione e valorizzazione delle attività di Terza missione*
- 10. La comunicazione**
- 11. Conclusioni**



1. Premessa

L'elezione di chi assumerà la Direzione del Dipartimento rappresenta un'occasione privilegiata per una riflessione su quanto è stato fatto negli anni precedenti, per una verifica dei risultati conseguiti, per una valutazione delle criticità che si possono essere manifestate in passato. La redazione di un programma e la definizione degli obiettivi che si pone chi si candida a questa funzione non possono infatti prescindere da una tale valutazione complessiva, che fornisce le basi per ogni forma di programmazione e definizione delle attività che si intendono svolgere, se si raccoglie la fiducia delle varie componenti del Dipartimento. Prima di elaborare qualche considerazione generale al riguardo, vorrei esprimere la mia gratitudine per chi ha svolto questo compito in precedenza. Come voi sapete sono arrivato nel nostro Dipartimento sei anni fa, in coincidenza con l'inizio dei due mandati di Arnaldo Soldani, ma ho anche avuto modo in questi anni di rendermi conto anche della direzione del suo predecessore, Gian Paolo Romagnani, e ritengo che a entrambi debba andare il nostro ringraziamento per la loro gestione, che ha visto una crescita del Dipartimento da tutti i punti di vista, dal personale docente e amministrativo, alle strutture, alla qualità della ricerca e della didattica. A partire da questi risultati è possibile delineare l'ulteriore sviluppo del nostro Dipartimento, in un contesto che, come ben sappiamo, resta problematico per gli studi umanistici, che possono contare soprattutto sulla qualità delle loro attività per mantenere e accrescere il proprio ruolo nell'ambito dell'Università di Verona.

2. Considerazioni generali

Come sappiamo bene, la riforma avviata con la legge Gelmini del 2010 ha affidato ai Dipartimenti il complesso delle competenze in precedenza ripartite fra Dipartimenti e Facoltà. A partire da quella riforma sono contestualmente aumentati i compiti e le responsabilità affidate al Dipartimento, soprattutto in relazione alla qualità della didattica e della ricerca. Per la didattica ci si è dovuti attrezzare per tutte le azioni previste dal sistema di assicurazione della qualità AVA, in continua evoluzione, che necessita quindi di frequenti rimodulazioni da parte delle strutture dedicate a questo compito. Per la ricerca, la VQR pone delicati compiti soprattutto nella presentazione delle nostre attività e dei nostri risultati, che devono essere accuratamente selezionati e descritti in modo da assicurare il miglior esito possibile, anche per il valore che la VQR ha per la selezione dei cosiddetti 'Dipartimenti di eccellenza'. Da poco anche la Terza missione viene sottoposta a valutazione ed è piuttosto complesso esercitare un'azione di selezione e presentazione a causa dello stato ancora piuttosto fluido a livello generale della definizione della sua natura, dell'individuazione di quali sono le attività che la compongono, di qual è il loro peso specifico, di come si rapporta con altre attività rivolte verso l'esterno, soprattutto, ma non solo, nell'ambito delle cosiddette 'scienze dure' (ad es. il conto terzi e tutte le attività di trasferimento scientifico e tecnologico). Se guardiamo dunque al nostro Dipartimento, possiamo vedere che finora si è riusciti a tenere conto di tutte queste esigenze e innovazioni: abbiamo realizzato una didattica ben organizzata ed efficiente, come risulta dalla tendenza positiva delle immatricolazioni e dagli esiti di chi consegue i nostri titoli di laurea e laurea magistrale; abbiamo ottenuto nell'ultima VQR un risultato di ottimo livello, che ci ha consentito di giungere alla seconda fase di valutazione dei Dipartimenti di eccellenza, nella quale abbiamo mancato di poco il risultato finale per motivi che non derivano dalla qualità della nostra ricerca; abbiamo avviato una serie di azioni sul territorio che ci hanno consentito di presentare sempre progetti di grande impatto, che hanno avuto anche un buon riconoscimento all'interno dell'Ateneo. Siamo dunque in grado di partire da una posizione di buon livello



e di raggiungere risultati superiori, se riusciremo a migliorare ulteriormente e a valorizzare la nostra ricerca.

Un'ultima considerazione generale può essere fatta su un aspetto che rappresenta una grande ricchezza, se saremo in grado, anche in questo caso, di gestirlo nel migliore dei modi. Il nostro Dipartimento è infatti costituito da una pluralità di aree scientifiche e di relative competenze nelle varie sfere della sua azione, che possono costituire un vero valore aggiunto se valorizzate nella maniera migliore. Da un certo punto di vista il Dipartimento corrisponde alla struttura delle antiche Facoltà di Lettere (senza la Filosofia), il che fornisce un punto di partenza positivo. Rispetto però all'epoca delle Facoltà, i saperi si sono ulteriormente specializzati e ramificati, ponendo così l'esigenza di armonizzarli e di attribuire a tutti il giusto ruolo nella vita e nello sviluppo del nostro Dipartimento, che nasce dalla fusione di due diversi Dipartimenti, le cui diverse componenti hanno in questi anni intrapreso un percorso di integrazione e armonizzazione che è ormai giunto a un passo da una piena unificazione, che potremo certamente concludere totalmente in questi prossimi anni.

3. La missione del Dipartimento

Un'ulteriore considerazione credo sia necessaria prima di definire più concretamente le linee programmatiche per il prossimo triennio. Non ci deve infatti mai stancare di stabilire in maniera chiara qual è la missione del nostro Dipartimento nei tre ambiti in cui essa si articola e di declinarla concretamente nel contesto del nostro Ateneo e del territorio in cui ci troviamo ad operare.

Il primo punto è costituito dalla Didattica: la definizione generica di una didattica di qualità, attenta alle esigenze di formazione e inserimento nella società e nel mercato del lavoro della popolazione studentesca e a quelle specifiche del territorio in cui operiamo, deve trovare una concreta definizione nel nostro contesto. I tre filoni principali in cui si articola la nostra offerta formativa, area Letteraria, area dei Beni culturali, area della Comunicazione, devono essere sempre più pronti a seguire l'evoluzione che nella nostra società presentano gli sbocchi occupazionali, tenendo però sempre conto che una formazione di qualità deve essere attenta a fornire una base metodologica generale, che non può essere solo ricondotta alle esigenze del mercato del lavoro. Da questo punto di vista ritengo che debbano essere promosse soprattutto le specificità delle singole aree, in maniera tale da fare in modo che in ciascuna di esse siano valorizzati i propri saperi e le proprie competenze specifiche. Sarà anche necessario essere pronti a introdurre elementi innovativi, correlati alle sempre più veloci trasformazioni sociali, in riferimento non solo all'area del Nordest in cui operiamo e non solo a quella nazionale, ma con una proiezione maggiore su una dimensione formativa internazionale, in primo luogo europea. Per questo deve essere effettuato un monitoraggio analitico degli esiti della nostra didattica, adottando strumenti che consentano di verificare i progressi conseguiti dal momento dell'iscrizione a un Corso di studio al momento del conseguimento del titolo. La formazione dovrà anche tenere conto delle dinamiche occupazionali: per l'area Letteraria, il progressivo decremento demografico, particolarmente sensibile nel territorio del Nordest, impone di affiancare alla didattica finalizzata all'accesso all'insegnamento, che resta comunque ancora centrale, anche una didattica rivolta allo sviluppo di nuove competenze che devono garantire uno dei valori tipici di queste discipline, cioè il rigore metodologico e la flessibilità, che consentono di avere accesso a una pluralità di sbocchi occupazionali. Per l'area dei Beni culturali, la cui formazione è rivolta a una pluralità di obiettivi che abbracciano ormai non solo la conservazione e tutela del bene culturale, ma anche la sua valorizzazione, sarà opportuno tenere sempre più conto, come comunque già avviene, di quest'ultima esigenza, che offre numerose possibilità e che si coniuga con altri ambiti, come quello turistico, per il quale è stato appena avviato un nuovo



Corso di laurea magistrale, che dovrà interagire strettamente con l'area dei Beni culturali. Infine anche l'area della Comunicazione è in continua e rapidissima evoluzione, della quale la nostra offerta didattica dovrà tenere conto, soprattutto in relazione al ruolo sempre maggiore che viene svolto in questo ambito dagli strumenti della comunicazione digitale sul web.

La Ricerca rappresenta il secondo punto centrale dell'attività del Dipartimento e da questo punto di vista non posso che ripetere il vecchio ma sempre attuale concetto, per cui il valore della formazione universitaria risiede nel fatto che la didattica si basa sulla ricerca che viene svolta da coloro che insegnano. Ho già avuto modo di ricordare i buoni risultati raggiunti da tutto il Dipartimento nella VQR, che andranno mantenuti e incrementati con una serie di misure che promuovano la ricerca e ci mettano in grado di ottenere miglioramenti in tutte le aree in cui si articola il Dipartimento. Uno sforzo in questo senso andrà effettuato per il monitoraggio e la valutazione della ricerca, che esporrò in un paragrafo seguente a essa dedicato. Il principio di fondo che intendo sottolineare in queste considerazioni generali è che il nostro punto di partenza è complessivamente di buon livello, il che ci deve portare a mettere in atto azioni di consolidamento e soprattutto di miglioramento.

Infine, per la Terza missione, devo ribadire il concetto per cui è ancora necessaria una più accurata e stringente definizione della natura di questa attività, alla quale noi possiamo comunque apportare un contributo proprio a partire dalla situazione di contesto in cui operiamo. Possiamo infatti contare su un territorio che presenta numerose occasioni di proiezione delle nostre attività verso l'esterno. Il primo è quello del contesto scolastico, del quale dobbiamo essere capaci di intercettare le esigenze. Esistono già varie azioni di lavoro con le scuole, come le serie di incontri e seminari che vengono realizzati con alcuni licei veronesi: ma queste iniziative devono essere incrementate in tutte le aree, con un programma integrato che coinvolga un numero sempre maggiore di scuole e a esso devono essere aggiunte iniziative di formazione e aggiornamento per la docenza scolastica: siamo già coinvolti nelle attività di formazione iniziale per l'accesso all'insegnamento, che privilegiano però, in base alla legislazione nazionale, la componente metodologica a scapito di quella disciplinare. La normativa attuale prevede anche l'aggiornamento periodico per chi già insegna e possiamo in questo ambito promuovere iniziative formative che ci permettano di recuperare l'aspetto dell'aggiornamento disciplinare. Il nostro territorio è poi ricco di beni culturali di diversa natura, dagli archivi e biblioteche, alle aree archeologiche, all'architettura religiosa e civile, ai musei e alle collezioni di opere d'arte, per le quali numerose iniziative sono già in atto, che devono essere incrementate e rese sempre più stabili, soprattutto definendo i rapporti con tutte le istituzioni che detengono questo enorme patrimonio, che, in qualche caso, non sono stati semplici in passato. Un'altra ricchezza di cui non possiamo non tenere conto è quella legata a tutte le varie iniziative di ambito artistico di natura musicale, teatrale e cinematografica, per la quale dobbiamo essere in grado di offrire iniziative che coinvolgano il territorio e che possano diventare punti di riferimento per le nostre comunità. Anche sul versante letterario e storico abbiamo già varie esperienze, ma possiamo ancora crescere e realizzare nuove occasioni di incontro e arricchimento culturale e civile aperte a tutta la cittadinanza.

È chiaro che tutte queste ipotesi di sviluppo possono essere realizzate solo con la partecipazione e il coinvolgimento completo di tutte le componenti del Dipartimento; chi lo dirigerà può solo fornire stimolo e impegnarsi a dare gli strumenti e le risorse necessarie, ma poi saranno i colleghi e le colleghe che dovranno farsi parte attiva e promotrice, attraverso la Commissione Terza Missione, con l'aiuto del personale tecnico-amministrativo e coinvolgendo il più possibile anche la componente studentesca.



4. Le strutture del Dipartimento

Il nostro Dipartimento è già dotato di un ampio numero di strutture interne, che ritengo siano adeguate a svolgere tutti i compiti necessari per la sua vita. Non occorre quindi modificare questa architettura, ma è invece necessario, a distanza di vari anni dalla loro istituzione, valutare le attività finora svolte e definire meglio quali sono i loro compiti.

4.1. *La Giunta*

La Giunta di Dipartimento ha finora svolto compiti di grande utilità per il Consiglio sia nell'istruttoria delle pratiche più complesse da portare in approvazione sia nel farsi carico di una serie di incombenze più strettamente operative, che ne avrebbero appesantito i lavori. La composizione attuale vede la partecipazione di varie componenti, oltre a quella elettiva, rappresentate dalle Sezioni, dalle Commissioni, dai Laboratori integrati. Questa composizione, che è già molto rappresentativa, può essere ulteriormente migliorata in modo da accrescerne la collegialità, e credo quindi che andrà integrata anche con la componente dei Collegi didattici, che costituiscono il punto di riferimento per la didattica dipartimentale. La composizione complessiva andrà quindi rimodulata dando spazio a questa nuova componente e mantenendo le forme di rappresentanza finora previste per la Giunta.

4.2. *Le Commissioni*

Attualmente sono attive un ampio numero di Commissioni che vanno da quelle dedicate alle tre missioni del Dipartimento (Didattica, Ricerca, Terza missione) a quelle impegnate in temi specifici, come la Commissione paritetica, che garantisce un continuo riscontro per le nostre attività da parte della componente studentesca, a quelle costituite per attività (Internazionalizzazione, Laboratori, Comunicazione e web), a quella AQ, destinata a ricoprire un ruolo sempre più importante. L'attuale composizione mi sembra adeguata a tutte le esigenze del Dipartimento, ma non si può escludere che possano sorgere in futuro ulteriori compiti, attualmente non ipotizzabili, nel qual caso si dovrà provvedere, in forma temporanea (come è già accaduto ad esempio per la predisposizione del progetto per i Dipartimenti di eccellenza) o, se necessario, permanente.

Quello che però è necessario attivare subito, appena le Commissioni saranno ricostituite, sarà un percorso di valutazione della attività finora svolte, al fine di verificare l'efficacia delle loro azioni ed eventualmente di definirne meglio i compiti.

Un altro importante punto è relativo alla comunicazione delle varie attività svolte a tutte le componenti del Dipartimento: ciò avviene già in occasione dei Consigli di Dipartimento, sia nell'ambito delle comunicazioni sia in occasione della approvazione da parte del Consiglio di specifiche pratiche. Non credo sia però inutile fornire delle sintetiche informazioni periodiche (su archi temporali ampi), in modo da tenere informato il Dipartimento sulle azioni svolte. In generale ritengo anche utile un alleggerimento delle comunicazioni durante il Consiglio, fornendo in forma di breve notiziario quelle che contengono solo notizie di routine e riservando alle comunicazioni in consiglio quelle più rilevanti, sulle quali possono essere avanzate richieste di chiarimento od osservazioni di vario genere.

4.3. *I Collegi didattici*

L'importanza dei Collegi didattici è già stata esposta nelle considerazioni svolte nei paragrafi precedenti. In questa sede desidero richiamare l'attenzione sull'opportunità di procedere a una revisione dell'attuale articolazione, sia in considerazione del fatto che ci troviamo di fronte a una differenza nella composizione quantitativa, con collegi piuttosto ampi e altri più piccoli, sia per l'attivazione di nuovi Corsi di studio, come quello già ricordato di ambito turistico. Sarà quindi



necessario aprire immediatamente un processo di revisione degli attuali Collegi, in modo da venire incontro alle esigenze appena rappresentate.

4.4. *Le Sezioni*

Le Sezioni sono state costituite al momento della fusione dei due Dipartimenti che ha dato origine a quello attuale, con l'obiettivo di garantire alle varie componenti uno spazio dedicato alle proprie esigenze. Questo ruolo è stato esercitato con efficacia in varie occasioni, ma il contesto attuale è variato rispetto a quello della loro istituzione, che non ha previsto in maniera formalizzata quali sono i compiti e le attribuzioni delle Sezioni stesse. Ritengo quindi opportuno procedere, sulla base dell'esperienza finora svolta, a definire in maniera chiara e formalizzata questi aspetti, tenendo conto del fatto che l'area principale della loro attività è legata alla ricerca. In questo campo finora le Sezioni sono state interpellate solo in alcuni momenti della vita dipartimentale, ma credo che esse possano anche fornire un impulso alla promozione, alla programmazione e al coordinamento delle iniziative e delle attività di ricerca negli ambiti incardinati nella propria sfera. Sarà anche opportuno verificare l'attuale composizione delle sezioni per confermare l'attuale ripartizione o per proporre una nuova, anche se non sembrano necessari interventi di particolare rilievo ma al massimo qualche ritocco (ma saranno le Sezioni stesse a valutarlo).

4.5. *I Laboratori*

Attualmente sono attivi nel nostro Dipartimento sei Laboratori, che coprono diverse aree di ricerca, la cui organizzazione è stata regolamentata con l'istituzione dei Laboratori integrati. Esistono attualmente alcune specifiche situazioni sulle quali sarà necessario riflettere e intervenire, che riguardano soprattutto: a) le attività finora svolte, b) la dotazione di spazi e risorse, c) il personale tecnico.

Ritengo che si tratti di elementi di grande importanza, perché il successo delle attività di un laboratorio dipende dalle progettualità che è in grado di proporre, dalle conseguenti risorse su cui può contare per realizzarle, dal numero e dalla utilizzazione ottimale del personale dedicato. Tutti questi punti andranno quindi attentamente verificati, in modo da mettere ogni laboratorio nelle condizioni di operare con efficacia e di produrre risultati di alta qualità. Il tema dei finanziamenti resta centrale, viste le progressive riduzioni del fondo di funzionamento ordinario destinato dall'amministrazione centrale ai Dipartimenti, e per questo andrà favorita la partecipazione a bandi esterni che consentano l'acquisizione di fondi derivanti dai progetti approvati. Centrale è anche il ruolo del personale tecnico, che deve poter operare con tutte le strumentazioni e le opportunità necessarie, e per il quale sarà necessario anche un confronto con la Direzione Generale che consenta un accrescimento di questa importante risorsa e una sua utilizzazione ottimale.

4.6. *I centri di ricerca*

Nel Dipartimento sono attivi vari Centri di ricerca (dal sito del Dipartimento ne risultano 19) in molti casi interdipartimentali o interuniversitari. Questo ampio numero di Centri di ricerca costituisce una grande ricchezza, che deve però sostanziarsi in iniziative che favoriscano e incrementino la qualità della ricerca del Dipartimento. Anche in questo caso ritengo quindi che sia necessario verificare lo stato dell'arte per tutti, acquisendo informazioni sulle attività svolte o in corso di svolgimento e sui risultati ottenuti. L'ottenimento di queste informazioni consentirà di presentare meglio il quadro della ricerca di Dipartimento, sia in occasione delle periodiche campagne VQR, sia in occasione della prossima visita CEV, che potrebbe coinvolgere il nostro Dipartimento, o uno dei Corsi di studio. In quest'ultimo caso si tratta di un lavoro urgente, che andrà coordinato dall'attuale Direzione del Dipartimento, ma resta l'esigenza di attuare un continuo monitoraggio



delle iniziative dei Centri, che ci sono ma talvolta non vengono comunicate, e la cui conoscenza sarà fondamentale per ogni valutazione della nostra ricerca.

5. Lo sviluppo del Dipartimento

Il quadro sopra delineato, con gli obiettivi che mi propongo in questa esposizione della mia candidatura, rappresenta la base per lo sviluppo del Dipartimento, che dipenderà in larga parte dai risultati che sarà riuscito ad ottenere e dalla sua capacità progettuale, in un contesto che deve garantire a tutte le componenti didattiche e scientifiche uno spazio adeguato alle proprie esigenze, in rapporto alle risorse che saranno disponibili.

5.1. *La programmazione*

All'inizio del nuovo mandato ci troveremo ad affrontare una nuova programmazione delle risorse del personale docente e a tal riguardo desidero esporre per punti sintetici quali saranno i criteri di ordine generale che intendo proporre.

- a) andrà in primo luogo salvaguardata la coda della programmazione attuale, nel caso, molto probabile, che non fosse possibile completarla prima dell'inizio del nuovo mandato;
- b) la nuova programmazione dovrà mantenere un equilibrio fra l'acquisizione di nuove figure di docenza, attualmente ormai costituite dal/la Ricercatore/trice in Tenure Track, e i passaggi interni per tutte le colleghe e i colleghi che hanno ottenuto l'ASN, ormai concentrati nella promozione da PA a PO, cui si potranno aggiungere eventuali altre abilitazioni di seconda fascia da parte di RU in servizio presso il Dipartimento;
- c) la programmazione dovrà tenere conto delle esigenze didattiche e di ricerca che verranno rappresentate al Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione;
- d) la programmazione dovrà garantire uno sviluppo equilibrato di tutte le aree del Dipartimento, in relazione alle loro esigenze didattiche e scientifiche.

Criteri più specifici verranno adottati con il coinvolgimento delle varie articolazioni del Dipartimento, per le parti di propria competenza. Un elemento centrale sarà naturalmente rappresentato dalle risorse di cui potremo disporre, alla cui acquisizione sono dedicati i paragrafi successivi.

5.2. *Il rapporto con il Rettorato e l'Amministrazione centrale*

Una parte rilevante delle risorse per la programmazione deriva dalla distribuzione complessiva che viene effettuata dagli organi di governo (Senato e Consiglio di amministrazione) e che varia a seconda di quante risorse vengono messe a disposizione del sistema universitario dal governo nazionale e dalla capacità dell'Università di Verona di ottenere le maggiori risorse possibili. A tal fine diventa fondamentale stabilire un rapporto collaborativo con il Rettorato e la Direzione generale, che istruiscono le pratiche per la suddivisione delle risorse, giocando così un ruolo fondamentale in questo punto, anche se poi la proposta deve ottenere l'assenso del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione. Sarà quindi importante curare questo aspetto, soprattutto per ribadire l'importanza dell'intero comparto umanistico, che non può essere trascurato per le esigenze delle altre aree, ma che deve mantenere una posizione equilibrata fra le richieste di tutti i macrosettori del nostro Ateneo.

Al riguardo un'importante occasione sarà quella dell'elezione rettorale che si terrà nel prossimo anno: dovremo valutare insieme, insieme a tanti altri fattori, quale delle varie candidature sarà in grado di esprimere quella posizione equilibrata cui facevo riferimento prima, elemento di cui ciascuno/a di noi potrà tenere conto quando sarà chiamato/a all'espressione del proprio voto.

5.3. *La progettualità*



Un altro punto centrale in relazione alle risorse per la programmazione del personale docente è costituito dalla nostra capacità progettuale in ambito didattico (e anche scientifico). L'esperienza che ho fatto in questi tre anni di Consiglio di Amministrazione mostra che la quota di risorse attribuita senza vincoli ai Dipartimenti diviene sempre minore e nell'ultimo bilancio si è attestata su circa un terzo delle risorse disponibili, mentre gli altri due terzi sono andati al borsino del Rettore e alle misure di sistema. La quota attribuita ai Dipartimenti è stata ripartita attraverso il cosiddetto 'cruscotto', elaborato dalla componente 'togata' del CdA: il nostro Dipartimento ha ottenuto un buon risultato, grazie ai parametri relativi alla qualità della ricerca, alla attrattività di fondi esterni e al recupero del turn-over, cosa che ci spinge a migliorare ulteriormente nell'attenzione alla qualità delle nostre iniziative. Ma siamo ancora lontani dall'accesso alle misure di sistema, che vengono utilizzate soprattutto per garantire la sostenibilità dei Corsi di nuova istituzione e che influenzano anche il borsino del Rettore, destinato a integrare le risorse ove ci sia necessità. Dobbiamo quindi nel prossimo triennio valutare, sulla base delle nostre competenze e dei bisogni formativi del territorio, inteso in senso ampio, la possibilità di individuare dei Corsi di studio innovativi che ci consentano di migliorare la nostra attrattività per le immatricolazioni, con proposte che coprano esigenze formative non esaudite dai grandi Atenei che ci circondano, come Padova e Bologna. Naturalmente dovremo comunque partire da una base forte che ci consenta una apertura prudente e non troppo superiore alle nostre forze, in grado di trovare sostegno da parte dell'Ateneo.

6. L'Amministrazione

Tutti i progetti e gli obiettivi indicati nel presente programma non sono raggiungibili senza un efficace supporto amministrativo; in questi anni abbiamo subito momenti di grave carenza di personale, che ha rallentato l'attuazione di molti nostri progetti e che non è comunque ancora del tutto superata. A questo problema deve essere rivolto ogni sforzo nel prossimo triennio.

6.1. *L'organico*

L'attuale situazione dell'organico di personale TA si colloca al minimo di sussistenza ed è gravemente inferiore alle necessità generate dai nostri ottimi risultati in vari tipi di progetti e bandi competitivi. Basti pensare all'alto numero di PRIN che siamo riusciti a ottenere, ai molti progetti europei che ci hanno visto vincitori, ai tanti finanziamenti per la didattica e per la ricerca che ci arrivano da istituzioni pubbliche e private: tutto ciò comporta la necessità di un sostegno amministrativo che deve seguire e rendere possibili tutte le azioni e le attività che derivano dai progetti che ci sono stati finanziati. Da questo punto di vista il nostro organico è decisamente inferiore a quello di altri Dipartimenti, se lo rapportiamo alla quantità dei nostri progetti e delle nostre attività. Si rende quindi indispensabile una chiara interlocuzione soprattutto con la Direzione generale, ma anche con il prossimo Rettorato, per ottenere le risorse necessarie di personale, tenendo anche conto del fatto che, proprio nella ultima ripartizione delle risorse dell'Ateneo, circa la metà è stata destinata all'assunzione di personale TA, che in parte coprirà le cessazioni dal servizio che si verificheranno nei prossimi anni, ma che contiene anche una quota che può essere destinata a chi soffre per la carenza di personale, come il nostro Dipartimento. Sarà questo per me un obiettivo centrale del prossimo triennio, che rientra in quell'ottica di continua interazione con la *governance* di Ateneo cui ho già fatto cenno.

6.2. *Le procedure amministrative*

Un altro tema delicato è quello delle procedure amministrative, che hanno subito negli ultimi anni un progressivo irrigidimento, che ha comportato problemi notevoli sia per attività di routine, come le missioni o l'organizzazione di convegni, seminari e inviti per lezioni, sia per procedure più



complesse, come l'acquisizione e manutenzione di grandi attrezzature o le campagne di scavo. Tutto ciò nuoce gravemente al raggiungimento dei nostri risultati e questo argomento deve essere affrontato con decisione.

La causa di questo irrigidimento deve essere ricercata soprattutto in circostanze esterne al Dipartimento, in particolare nell'espandersi di richiami a un controllo maggiore su tutte le attività di spesa da parte di organismi esterni. Anche la soluzione amministrativa adottata dall'Università di Verona, che ha tolto al Dipartimento molte competenze in termini di liquidazione delle spese, affidandole ai Centri contabili, ha contribuito a questa situazione, aumentando la burocrazia con un doppio passaggio amministrativo tra Dipartimento e Centro contabile e generando inoltre una difficoltà a dialogare con gli stessi Centri contabili, distanti dalle nostre attività, di cui spesso non colgono le caratteristiche, finendo per applicare criteri di controllo e valutazione astratti e talvolta inapplicabili alle nostre esigenze concrete.

In questo ambito i nostri margini sono alquanto ristretti, ma è possibile per la Direzione del Dipartimento agire su più livelli:

- a) monitorare in continuazione l'andamento delle procedure amministrative e concordare con la Responsabile della Segreteria del Dipartimento e con tutto il personale TA le buone pratiche di gestione;
- b) interagire con il Centro contabile per chiarire le esigenze specifiche delle nostre attività e concordare per quanto possibile prassi amministrative che garantiscano l'efficienza e la rapidità delle nostre azioni, senza ledere la correttezza amministrativa;
- c) mantenere un contatto continuo anche con le strutture contabili centrali e con la Direzione generale per risolvere tutti i problemi più complessi posti dall'armonizzazione fra semplificazione delle procedure amministrative e correttezza formale della loro gestione.

7. La didattica

Molti fra i temi più importanti relativi alla didattica sono stati già anticipati nei paragrafi precedenti e si possono quindi semplicemente riassumere e integrare.

7.1. *Sostegno e sviluppo dei Corsi di studio*

Della necessità di una nuova progettualità si è già ampiamente parlato. L'azione più importante va comunque dedicata al sostegno ai Corsi di studio già esistenti, sia da un punto di vista delle strutture che da quello dell'organizzazione della didattica.

Sul versante della gestione di tutti i servizi agli studenti abbiamo sempre avuto un forte sostegno dalla Segreteria dei Corsi di studio del nostro Dipartimento, che ha sempre agito con efficienza e in stretto contatto con la Direzione e la Segreteria del Dipartimento: da questo punto di vista non posso che impegnarmi a mantenere questa situazione e a cercare di renderla sempre più proficua, in stretto contatto con tutta la Segreteria dei Corsi di Studio. Anche gli altri servizi, come quelli informatici e logistici, sono in capo a Unità amministrative che non dipendono dal Dipartimento, ma con le quali resta necessario mantenere uno stretto collegamento.

7.2. *Dottorati e altre iniziative formative (Master, ecc.)*

I Corsi di Dottorato si collocano in una zona che resta a metà fra didattica e ricerca, perché da un canto offrono una didattica avanzata che serve ad affinare e specializzare conoscenze e competenze già acquisite nei due livelli precedenti, dall'altro devono avviare dottorande e dottorandi alla ricerca nel proprio campo di indagine. La gestione dei dottorati è stata affidata a una struttura unica di Ateneo, ponendo fine all'esperienza delle Scuole di area, che, a mio parere, presentava numerosi elementi positivi, almeno per quanto riguarda la macroarea umanistica. Il passaggio a una struttura



unica centrale ha comportato problematiche nella gestione dei fondi e nel sostegno amministrativo, perché la centralizzazione delle procedure amministrative ha generato alcune criticità che chi coordina i nostri Corsi di dottorato conosce bene. I margini a disposizione del Dipartimento in questo ambito sono piuttosto ristretti, ma credo sia necessario impegnarsi, per quanto le nostre risorse lo consentiranno, a fornire sostegno ai nostri Corsi di dottorato. La gestione amministrativa esula completamente dalle competenze dipartimentali, ma ci tengo ad assicurare la mia più completa disponibilità per ogni questione relativa alle attività dei Corsi di dottorato, che devono essere in grado di fornire un avviamento alla ricerca di alto livello qualitativo.

Per quanto riguarda infine le iniziative formative che completano la nostra offerta, come i Master, credo che vada ribadito che si tratta di iniziative di grande valore, soprattutto nell'ottica di un completamento della formazione impartita nei nostri Corsi di studio, che trova in questi Corsi uno specifico orientamento professionale. Il sostegno a queste iniziative va dunque mantenuto e va soprattutto incrementato il rapporto fra esse e i Corsi di studio da cui derivano, proprio per la loro natura professionalizzante che deve da un lato completare efficacemente il percorso didattico già svolto e dall'altro fornire una risposta adeguata alle esigenze del mercato del lavoro non solo del nostro territorio ma anche dell'ambito nazionale e internazionale. L'impegno è quindi quello di favorire le proposte didattiche che hanno già riscosso interesse e successo e promuoverne altre che completino la nostra offerta formativa.

7.3. *Coordinamento*

Tutte le attività che ho appena elencato devono inserirsi in un quadro coerente e ordinato, che deve trovare il suo compimento nelle strutture del Dipartimento, in primo luogo il Consiglio di Dipartimento, che è il responsabile principale di ogni iniziativa e attività, e poi nella Giunta, che, come ho già proposto, deve essere allargata ai Collegi didattici, ma alla quale potranno partecipare, in occasione di questioni che li riguardano, anche coordinatori e rappresentanti di altre strutture didattiche, nell'ottica di un coinvolgimento sempre più ampio nelle scelte e nelle decisioni prese dal Dipartimento.

7.4. *Il rapporto con la componente studentesca*

Gli studenti e le studentesse che frequentano i nostri Corsi sono una componente essenziale del nostro Dipartimento e ne rappresentano in sostanza la stessa ragione di esistere. L'attuale assetto normativo prevede varie forme di presenza della componente studentesca, dalle rappresentanze negli organi del Dipartimento alla presenza nella Commissione paritetica. L'ascolto delle loro opinioni e delle loro istanze deve però divenire sempre più forte, perché questo è un modo di verificare l'efficacia della nostra azione didattica. Per questo ritengo che la direzione del Dipartimento debba promuovere ulteriori occasioni di incontro, al di là della presenza negli organi, per ascoltare istanze e problematiche che talvolta non emergono nel nostro organo collegiale. È questo un altro impegno che intendo assumere, proprio per valorizzare l'apporto che la componente studentesca può dare alla vita del Dipartimento.

8. La ricerca

Anche per la ricerca molto è stato già detto per cui mi limito a sottolineare alcune questioni specifiche.

8.1. *Valutazione e valorizzazione della ricerca*

È già stato osservato come i risultati di tutti i processi valutativi mostrino un'alta qualità della nostra ricerca in tutti settori. Questo ha consentito di ottenere buoni esiti nell'allocazione di fondi



su base premiale (vd. sopra quanto si è detto a proposito del ‘cruscotto’ per la distribuzione delle risorse destinate alla programmazione del personale) e sarà quindi nostro compito mantenere questo livello e migliorarlo ulteriormente. In questo senso è opportuno anche avviare una riflessione sui criteri per la distribuzione del FUR, come è stato già accennato in un recente Consiglio di Dipartimento. I criteri sono stati stabiliti vari anni fa e sono stati utilizzati in tutte le distribuzioni del FUR, ma si rende necessaria una valutazione della loro efficacia: da un canto è opportuno verificarla alla luce delle linee guida in materia che l’Ateneo ci potrà fornire, anche ai fini delle valutazioni ANVUR cui siamo e saremo sottoposti; dall’altro l’allocazione delle risorse FUR può essere uno stimolo al miglioramento della qualità dei risultati della nostra ricerca e contribuire così a rendere ancora più forte la *performance* complessiva del Dipartimento.

Sempre al fine di rendere più visibile e apprezzata la ricerca del Dipartimento credo sia utile prevedere iniziative di valorizzazione della ricerca, come potrebbe essere la promozione di Giornate della ricerca di Dipartimento, con cadenza annuale, che consentirebbero da un lato di proiettare verso l’esterno le iniziative e i risultati della nostra attività scientifica, dall’altro di far circolare queste informazioni all’interno del Dipartimento, anche al fine di promuovere progetti interdisciplinari che coinvolgano più docenti del Dipartimento.

8.2. VQR e Dipartimenti di eccellenza

È già partita con il bando ANVUR del DM 998/2023 la complessa procedura della VQR 2020-2024, che entrerà nel vivo proprio con l’inizio del prossimo mandato. Dobbiamo quindi farci trovare pronti a questo importante appuntamento che ha numerose ricadute, sia sul fronte interno, per l’importanza degli esiti della nostra VQR per la distribuzione delle risorse da parte dell’Ateneo (vd. sopra per il ‘cruscotto’) sia perché essa è il presupposto per la partecipazione al prossimo bando per i Dipartimenti di eccellenza.

Occorrerà dunque che, con l’ausilio della Commissione ricerca, si individuino criteri e modalità per la selezione di lavori che presentino alti livelli di qualità e che ci consentano di migliorare i nostri risultati che sono già, come si è detto, di grande valore. Si tratta di una operazione delicata che incide sulla selezione che saremo chiamati a operare per la presentazione dei nostri lavori: credo però che potremo migliorare i nostri risultati se saremo in grado di fornire a tutte le colleghe e i colleghi delle indicazioni operative per la scelta dei cosiddetti ‘prodotti della ricerca’ da sottoporre a valutazione VQR.

Un ulteriore miglioramento della nostra VQR potrà incidere positivamente anche sulla selezione dei Dipartimenti di eccellenza, consentendoci di partire da un gradino ancora più alto. È inutile che vi ricordi quale utilità avrebbe per noi l’ottenimento di questo riconoscimento, sia per l’afflusso di fondi che ci darebbero un ulteriore supporto per la ricerca, sia perché i fondi ottenuti potrebbero essere utilizzati per accelerare la nostra programmazione dell’organico docente. L’elemento centrale sarà la realizzazione di un progetto credibile e ben valutabile: abbiamo già avuto una buona esperienza nella passata selezione, nella quale siamo stati superati da Dipartimenti della nostra area che non erano superiori per ometteggio ma che erano stati selezionati dal proprio Ateneo come *jolly* da finanziare in ogni caso. Ma se riusciremo a costruire un progetto ancora migliore, sulla base della precedente esperienza, riusciremo a collocarci ancora più in alto e a superare l’ostacolo che ci ha intralciato nella scorsa edizione. A questo obiettivo saranno rivolti tutti i miei sforzi se il bando verrà emanato nel corso del prossimo triennio.

9. La Terza missione



Infine anche per la Terza missione molte cose sono state dette nei paragrafi precedenti, per cui mi limiterei a qualche considerazione integrativa, sulla falsariga di quanto è stato già fatto per la ricerca.

9.1. Sviluppo, progettualità e interazione con didattica e ricerca

Anche se, come si è già detto, la definizione e la delimitazione delle attività di Terza missione non è ancora completamente chiara, il nostro Dipartimento può intervenire in molti ambiti culturali, dal rapporto con le scuole, alla promozione di eventi culturali aperti alla società civile (convegni e seminari su temi di interesse collettivo, mostre, percorsi didattici), alla realizzazione di spettacoli di vario genere (musicale, teatrale, cinematografico). Tutti queste iniziative devono essere dirette e aperte alla società civile e dovranno quindi essere progettate e realizzate in questa chiave, con il ricorso alle molte competenze presenti nel Dipartimento.

Le iniziative di Terza missione, proprio per la loro natura di trasferimento delle attività di didattica e ricerca, dovranno essere correlate e agire in stretta collaborazione con queste due componenti: con la didattica, favorendo ad esempio la partecipazione di studentesse e studenti, e con la ricerca, utilizzando i risultati e le esperienze compiute in questo ambito.

L'impegno che intendo assumere per sostenere questa progettualità è quello di stimolare e promuovere le varie iniziative, fornendo il supporto del Dipartimento in tutti gli ambiti in cui si renderà necessario, in stretta connessione con la Commissione Terza missione, che sarà il punto di programmazione e realizzazione di queste attività.

9.2. Valutazione e valorizzazione delle attività di Terza missione

Per la Terza missione non viene svolta attualmente una vera e propria azione di valutazione a livello di Dipartimento; la cosa si spiega facilmente con il fatto che solo recentemente è stata avviata una forma di valutazione nazionale della Terza missione degli Atenei e solo da pochissimo il portale IRIS è stato abilitato all'inserimento delle iniziative di Terza missione da parte nostra. Credo quindi che nel corso del triennio andrà avviata un'azione di sensibilizzazione rivolta a tutta la docenza dipartimentale e finalizzata a promuovere iniziative di questo genere e a registrarle sugli archivi a nostra disposizione. Sarà anche necessario valutare sempre, con tutti gli strumenti possibili, l'effetto delle azioni di Terza missione, in particolare in relazione al successo e all'accoglienza da parte dei loro destinatari.

Infine la valorizzazione e l'informazione su tutte le iniziative sarà indispensabile per garantirne la conoscenza e la diffusione nel nostro territorio. Anche per questo sarà necessario un impegno specifico da parte della Direzione del Dipartimento, sempre in stretto contatto e collaborazione con la Commissione Terza missione.

10. La comunicazione

Un ultimo punto che credo sia necessario toccare è quello della comunicazione, che assume un rilievo molto importante per rendere note e far conoscere le attività del nostro Dipartimento, a partire dall'offerta didattica, sino alle varie iniziative di ricerca e Terza missione, ai convegni e seminari, e così via. Nei paragrafi precedenti ho spesso fatto riferimento alla necessità di valorizzare tutto quello che avviene nel Dipartimento e uno degli strumenti centrali sono proprio i mezzi di comunicazione, in particolare quelli *online*, in primo luogo il sito *web* del Dipartimento e poi la presenza sui *social network*.

Il sito *web* è strutturato secondo l'impostazione generale dei siti dei Dipartimenti dell'Università di Verona e nel complesso appare funzionale. Vi sono però due punti da verificare e migliorare. Il primo è la semplicità di navigazione e di reperimento delle informazioni, molto importante



soprattutto per gli utilizzatori esterni, come chi cerca informazioni per l'iscrizione ai nostri Corsi di studio. Il secondo punto è l'aggiornamento, che rimane uno dei punti dolenti della comunicazione via *web*: non basta costruire un sito bello e funzionale, se poi le notizie non vengono costantemente aggiornate, per cui alla fine un sito non aggiornato diventa controproducente.

Per la prima questione, con l'apporto della Commissione incaricata della comunicazione, si dovranno verificare, con simulazioni di ricerche su vari argomenti, se le informazioni sono facilmente e chiaramente raggiungibili e adottare le opportune misure correttive se le simulazioni dovessero individuare qualche criticità. Per la seconda sarà necessario, sempre con il supporto della Commissione dedicata, prevedere delle procedure standard di verifica e aggiornamento delle informazioni presenti nel nostro sito, in modo da evitare la permanenza di dati e contenuti obsoleti e il mancato inserimento di quelli aggiornati.

Lo stesso discorso vale per la pagina *Facebook*, l'unico social del Dipartimento, che però è ormai uno strumento usato da generazioni più mature, mentre è poco diffuso in quelle più giovani; sarà quindi opportuno valutare la possibilità di aprire pagine su altri *social* preferiti da un'utenza più giovanile.

11. Conclusioni.

Chi ha avuto la pazienza di arrivare in fondo a questo (forse troppo lungo) programma si sarà reso conto che moltissimi degli obiettivi che mi sono proposto potranno essere realizzati solo con il sostegno di tutte le componenti del Dipartimento, da quella docente, al personale TA, alla popolazione studentesca. Questo mi dà lo spunto per alcune piccole riflessioni finali.

La prima è relativa al mio modo di intendere la Direzione di un Dipartimento: chi si assume questo ruolo deve avere sempre presente solo l'interesse collettivo del Dipartimento ed esercitare la sua funzione in stretto contatto con tutte le sue componenti, che devono essere coinvolte in tutte le decisioni e le scelte, che vanno prese nella maniera più condivisa possibile. Il compito di chi dirige un Dipartimento è quello di fornire un supporto per ogni momento della vita dipartimentale, di essere aperto al contatto e all'interazione con tutte le componenti, di dare sempre ascolto a qualunque esigenza, senza privilegiarne o ometterne alcuna, e di porre il Dipartimento in grado di effettuare le scelte più opportune e più condivise.

Il secondo punto è quello della collegialità, che è emerso, come dicevo poco fa, proprio dal fatto che in ogni questione ho sempre cercato di indicare obiettivi da condividere e realizzare con il coinvolgimento delle persone e delle strutture interessate. Questo credo sia uno dei valori più importanti ed è l'unica metodologia che può garantire una vita serena e armoniosa anche nei momenti più difficili, che non mancheranno e che dovremo affrontare insieme.

Sulla base di questi principi ho costruito il programma che vi sottopongo e sul quale vi chiedo di darmi la vostra fiducia.

Verona, 3 giugno 2024

Paolo De Paolis

Prof. Paolo De Paolis



Informazioni personali

Paolo De Paolis
Dipartimento di Culture e Civiltà – Università di Verona
Polo Zanotto, viale dell'Università 4 – 37129 Verona
Tel.: +39 0458028371
Fax: +39 0458028124
Email: paolo.depaolis@univr.it

Posizione attuale

Professore ordinario di Lingua e letteratura latina (S.S.D.: L-FIL-LET/04) presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona.

Istruzione e formazione

- 1975: maturità classica presso il liceo classico «T. Tasso» di Roma;
- 1979: laurea con lode in Lettere presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma «La Sapienza», con una tesi di laurea di 'Filologia classica' intitolata *Alcuni problemi di tradizione manoscritta dei Commentarii in Somnium Scipionis di Macrobio*, relatore il prof. Scevola Mariotti.

Esperienza professionale e accademica

- Dal 1° novembre 2018 Professore ordinario di Lingua e letteratura latina (S.S.D.: L-FIL-LET/04) presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona
- dal 1° novembre 2008 al 31 ottobre 2018 professore ordinario di Filologia classica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Cassino (ora Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale);
- dal 2003 al 2008 professore ordinario di Lingua e letteratura latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Cassino;
- 2000-2003: professore straordinario di Lingua e Letteratura latina, settore L-07A, poi SSD L-FIL-LET/04 dal 23/3/2001, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Cassino;
- 1992-2000: professore associato di Grammatica latina, settore L-070, (confermato dal 1995) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino;
- 1988: docente di 'Relazioni aziendali' nel Corso di specializzazione in Direzione aziendale organizzato dal Comune

di Cassino e dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;

- 1984-1992: ricercatore universitario di Letteratura latina (confermato dal 1987) presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Cassino (poi Facoltà di Lettere);
- 1982-1984: presta servizio, in posizione di comando, presso la sede di Roma della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione in qualità di assistente ai Corsi di reclutamento e formazione;
- 1981-1982: frequenta, come vincitore di borsa, il IV corso di reclutamento presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, al termine del quale consegue la nomina in ruolo a consigliere della carriera direttiva nei ruoli dell'Ispettorato del Lavoro;
- 1980-1981: professore incaricato di «Lettere» nel Liceo Scientifico Parificato «G. Visconti» di Roma e di «Italiano e Storia» nel medesimo Istituto Tecnico Commerciale per l'anno scolastico 1980/81.

Incarichi istituzionali e accademici

- 2021-2024 componente del Consiglio di amministrazione dell'Università di Verona;
- 2023 Presidente della Commissione di Ateneo dell'Università di Verona di valutazione delle domande per l'attribuzione a professori e ricercatori degli scatti biennali e triennali
- dal 1° ottobre 2020 è decano del Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona e membro della Giunta di Dipartimento;
- dal 2019 esperto disciplinare presso l'Agenzia di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;
- dal 2019 membro del Collegio docenti del Corso di dottorato in Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo presso il Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona;
- dal 2019 componente del Collegio di disciplina dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;
- 2019: Presidente della Commissione di Ateneo dell'Università di Verona di valutazione delle domande per l'attribuzione a professori e ricercatori dell'importo una tantum e degli scatti triennali;
- dal 2018 componente del Comitato Istituzionale dei Garanti per la Cultura Classica presso il MIUR;
- 2019-2021 codelegato al Bilancio dell'Università degli studi di Verona;
- 2018-2021: vice-coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Università Roma Tre;
- 2017-2018: componente del Collegio di disciplina dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;
- 2017-2018: componente della Commissione di Ateneo dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale per la certificazione dei CFU finalizzati ai percorsi FIT;

- 2017: Presidente della Commissione di Ateneo dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale di valutazione delle domande per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali;
- 2016-2018: componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;
- 2016-2018: componente Commissione Abilitazione Scientifica Nazionale, SC 10/D4 Filologia classica e tardoantica
- 2012-2018: coordinatore dell'Area Umanistica dei corsi per l'abilitazione all'insegnamento (classi A043-A050-A051-A052) dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (TFA – Tirocinio Formativo Attivo; PAS – Percorsi Abilitanti Speciali);
- dal 2010 ad oggi: iscritto all'albo dei valutatori MIUR poi albo REPRISE), con esperienza di valutazione di progetti PRIN, FIRB, SIR, e per la VQR;
- 2009-2018: coordinatore del Corso di dottorato dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale in 'Storia e analisi delle fonti scritte e dei testi letterari dall'Antichità all'età contemporanea', trasformato nel 2013 in 'Scienze del testo letterario e delle fonti storiche', e nel 2016 in 'Literary and Historical Sciences in the Digital Age';
- 2010-2011: valutatore esterno del Corso di dottorato in "Civiltà e tradizione greca e romana" dell'Università Roma TRE;
- 2010: esperto per la valutazione dei progetti di ricerca per conto della Katholieke Universiteit Leuven;
- 2008-2009: coordinatore del corso di dottorato in 'Scienze del testo e del libro manoscritto' presso l'Università di Cassino;
- 2003-2007: Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino;
- 2001-2007: Rettore vicario dell'Università di Cassino;
- 2006: esperto per la valutazione delle Pubblicazioni scientifiche per l'Università di Bologna;
- 2006: membro del panel di area umanistica per la valutazione dei PRIN (Progetti di ricerca di interesse nazionale), finanziati dal Ministero dell'Università;
- 2005: valutatore dei prodotti della ricerca scientifica per conto del CIVR (Comitato di Indirizzo per la valutazione della ricerca);
- 1999-2007: rappresentante del Comitato Regionale di coordinamento delle Università del Lazio nella Commissione regionale per la sperimentazione della Formazione Integrata Superiore (FIS-IFTS);
- 1998: rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università del Lazio nella Task force per l'occupazione della Regione Lazio;

- 1997-2001: Prorettore delegato per le Relazioni esterne e i Rapporti internazionali dell'Università di Cassino;
- 1995-2001: Presidente del Corso di Laurea in Lettere dell'Università di Cassino;
- 1990-1992: rappresentante dei ricercatori nel Consiglio della Facoltà di Magistero dell'Università di Cassino;
- 1984-1988: rappresentante dei ricercatori nel Consiglio di Amministrazione dell'Università di Cassino.

Attività didattica

- Nell'a.a. 2023/2024 ha tenuto presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona gli insegnamenti di Storia della lingua latina (p) del Corso di laurea in Lettere, e gli insegnamenti di Letteratura latina (m), Filologia latina e Storia della lingua latina (m) del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- Nell'a.a. 2022/2023 ha tenuto presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona gli insegnamenti di Storia della lingua latina (p) del Corso di laurea in Lettere, e gli insegnamenti di Letteratura latina (m), Filologia latina e Storia della lingua latina (m) del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- Nell'a.a. 2022/2023 ha tenuto presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona gli insegnamenti di Storia della lingua latina (p) del Corso di laurea in Lettere, e gli insegnamenti di Letteratura latina (m), Filologia latina e Storia della lingua latina (m) del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- Nell'a.a. 2021/2022 ha tenuto presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona gli insegnamenti di Storia della lingua latina (p) del Corso di laurea in Lettere, e gli insegnamenti di Letteratura latina (m), Filologia latina e Storia della lingua latina (m) del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- Nell'a.a. 2020/2021 ha tenuto presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona gli insegnamenti di Storia della lingua latina (p) del Corso di laurea in Lettere, e gli insegnamenti di Letteratura latina (m), Filologia latina e Storia della lingua latina (m) del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- Nell'a.a. 2019/2020 ha tenuto presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona gli insegnamenti di Storia della lingua latina del Corso di laurea in Lettere, e gli insegnamenti di Letteratura latina (m) e di Filologia latina del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari
- nell'a.a. 2018/2019 ha tenuto presso il Dipartimento di Culture e civiltà dell'Università di Verona gli insegnamenti di Letteratura latina (i) – indirizzo classico, Letteratura latina (p), del Corso di laurea in Lettere, e l'insegnamento

di Filologia latina del Corso di laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari

- ha tenuto regolarmente corsi e seminari di Filologia latina nell'ambito del Corso di dottorato dell'Università di Cassino e successivamente del Corso di dottorato in *Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo* dell'Università di Verona
- ha tenuto corsi di Letteratura greca nei corsi TFA 2013/2014 e 2015/2016.
- dall'a.a. 2008/2009 all'a.a. 2017/2018 ha tenuto corsi di Filologia classica, e ha tenuto per affidamento i corsi di Letteratura latina II e Lingua latina II nell'a.a. 2016/2017 e di Storia greca nell'a.a. 2012-2013
- dall'a.a. 2001/2002 all'a.a. 2007/2008 ha tenuto corsi nell'ambito dei SSD L-FIL-LET/04 e L-FIL-LET/05
- dall'a.a. 1991/92 all'a.a. 1992/2000 ha tenuto la titolarità dell'insegnamento di Grammatica latina e ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Letteratura latina II fino all'a.a. 1995/96 e successivamente di Filologia latina
- negli anni accademici 1990/91 e 1991/92 ha tenuto per supplenza l'insegnamento di Grammatica latina
- dall'a.a. 1984/85 all'a.a. 1989/90 tiene seminari ed esercitazioni nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura latina

Commissioni di concorso

Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04

- 2024: Componente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tenure track, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università Roma Tre
- 2024: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato tipo B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Telematica Pegaso
- 2023: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato tipo B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Milano
- 2022: Componente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Urbino
- 2022: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università Orientale di Napoli

- 2022: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo A, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università eCampus
- 2022: Presidente procedura valutativa, relativa alla copertura di n. 1 posto di Professore universitario di seconda fascia - S.C. 10/D3 - S.S.D. L-FIL-LET/04, Università Niccolò Cusano
- 2022: Presidente procedura valutativa, relativa alla copertura di n. 1 posto di Professore universitario di prima fascia - S.C. 10/D3 - S.S.D. L-FIL-LET/04, Università di Sassari
- 2022: Presidente procedura valutativa, relativa alla copertura di n. 1 posto di Professore universitario di prima fascia - S.C. 10/D3 - S.S.D. L-FIL-LET/04, Università di Milano
- 2021: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Pisa
- 2020: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo A, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Sapienza Università di Roma
- 2020: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo A, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Verona.
- 2019: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- 2019: Presidente procedura valutativa, relativa alla copertura di n. 1 posto di Professore universitario di prima fascia - S.C. 10/D3 - S.S.D. L-FIL-LET/04, Università di Pavia
- 2019: Presidente procedura valutativa, relativa alla copertura di n. 1 posto di Professore universitario di seconda fascia, - S.C. 10/D3 - S.S.D. L-FIL-LET/04, Università di Urbino
- 2019: Presidente procedura valutativa, relativa alla copertura di n. 1 posto di Professore universitario di seconda fascia, - S.C. 10/D3 - S.S.D. L-FIL-LET/04, Università di Palermo
- 2018: Commissario selezione per il conferimento di un assegno di ricerca post-dottorato, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Trento
- 2016: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di II fascia, settore concorsuale 10/D3 (Lingua e letteratura latina), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), Sapienza Università di Roma

- 2016: Presidente Commissione selezione pubblica posto di ricercatore universitario a tempo determinato, tipo A, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04, Università di Bari
- 2015: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di II fascia, settore concorsuale 10/D3 (Lingua e letteratura latina), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), Sapienza Università di Roma
- 2000: Commissario procedura valutazione comparativa posto di ricercatore Settore scientifico-disciplinare L/07A (Lingua e letteratura latina), Università degli Studi di Cassino
- 1994: Commissario Concorso ricercatore universitario, gruppo disciplinare L-08 (Lingua e letteratura latina), Università degli Studi di Venezia

Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05

- 2022: Presidente della procedura selettiva di chiamata per 1 posto di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05, Sapienza Università di Roma
- 2018: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di I fascia, settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica - settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/06, Letteratura cristiana antica, Università di Cagliari
- 2016-2018: Commissione Abilitazione scientifica nazionale Settore concorsuale 10/D4 (Filologia classica e Tardoantica)
- 2017: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di II fascia, settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica - settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05 Filologia classica, Università Roma Tre
- 2017: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di II fascia, settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica - settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05 Filologia classica, Università di Genova
- 2017: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di II fascia, settore concorsuale 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), settore scientifico-disciplinare L-ANT/05 (Papirologia), Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- 2016: Commissario procedura selettiva di chiamata per 1 posto di Ricercatore a tempo determinato - Tipologia B, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05, Sapienza Università di Roma

- 2014: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di I fascia, settore concorsuale 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), settore scientifico-disciplinare L-FIL- LET/05 (Filologia classica), Università di Pisa
- 2015: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di II fascia, settore concorsuale 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), settore scientifico-disciplinare L-FIL- LET/05 (Filologia classica), Università di Napoli 'Federico II'
- 2014: Commissario procedura selettiva per la chiamata di un professore di I fascia, settore concorsuale 10/D4 (Filologia classica e tardoantica), settore scientifico-disciplinare L-FIL- LET/05 (Filologia classica), Università della Campania 'Luigi Vanvitelli'
- 2008: Commissario valutazione comparative posto di ricercatore universitario Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05 (Filologia classica), Università di Padova

Commissioni di dottorato

Ha fatto parte ed è stato Presidente delle Commissioni di accesso ai corsi di dottorato in scienze filologiche del mondo antico, con curricula di Lingua e letteratura latina, con sede amministrativa nelle seguenti Università:

- Università della Basilicata
- Università di Bari
- Università di Cassino e del Lazio meridionale
- Università di Verona

Ha fatto parte o è stato Presidente delle Commissioni di esame finale in corsi di dottorato in scienze filologiche del mondo antico, con curricula di Lingua e letteratura latina, con sede amministrativa nelle seguenti Università:

- Università di Bologna
- Sapienza Università di Roma
- Università di Cassino e del Lazio Meridionale
- Université Paris IV – Sorbonne

Concorsi scuola

2013: Presidente della Commissione Ambito Disciplinare 4 e 9 - Commissione - A052 (Materie letterarie, Latino e Greco nel liceo classico), USR Lazio

2013: Presidente Commissione Ammissione TFA Università Cassino Ambito letterario (Classi A043-A050-A051-A052-A061)

2015: Presidente Commissione Ammissione TFA Università Cassino Ambito letterario (Classi A043-A050-A051-A052-A061)

Commissioni Certamina

dal 1982 ad oggi: membro e poi Co-Presidente della Commissione giudicatrice del *Certamen Ciceronianum Arpinas* – Arpino

dal 2001 ad oggi: Vicepresidente della Commissione giudicatrice del *Certamen Taciteum* - Terni

Esperienza internazionale

- 2012-2014 delegato per l'internazionalizzazione del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale;
- 2004-2006: membro per l'Italia dell'Administrative Council dell'ACA (Academic Cooperation Association);
- 2002-2005: su incarico della Commissione Europea fa parte del gruppo italiano dei promotori ECTS – DS (European Credit Transfer System – Diploma Supplement);
- 2000-2001: coordinatore del gruppo di lavoro misto CRUI-MURST per l'adozione e l'implementazione del *Diploma Supplement* in Italia;
- 2000-2001: svolge, per conto della Commissione Europea, l'incarico di *promoter* per l'implementazione e l'adozione del *Diploma Supplement* nelle Università italiane;
- 1996-2004: coordinatore del Master europeo in 'Conservazione e gestione dei beni culturali', finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma SOCRATES-ERASMUS e dal Ministero dell'Università nell'ambito del I Programma di Internazionalizzazione, e promosso dalle Università di Cassino, Siena-Arezzo, Venezia, Salamanca e Caen;
- 1996-1997 fa parte, in qualità di esperto, della Commissione MURST per la valutazione dei progetti di cooperazione nell'ambito delle azioni integrate Italia-Spagna;
- 1996-2006: Coordinatore istituzionale SOCRATES per l'Università di Cassino;
- 1995-1996: svolge, per conto della Commissione Europea, l'incarico di *promoter* per lo sviluppo e il lancio del nuovo programma europeo SOCRATES;
- 1993-1997: Presidente del Centro per i Rapporti Internazionali dell'Università di Cassino;
- 1990-1993: delegato del Rettore per le Relazioni internazionali dell'Università di Cassino;
- 1989-1990: svolge una serie di visite preparatorie per la stipula di accordi di cooperazione ERASMUS presso numerose Università francesi, inglesi e spagnole.

Attività culturale e scientifica

- studioso di problematiche storico-culturali e filologiche della Tarda Antichità latina e dell'Alto medioevo, con particolare riferimento alle modalità della trasmissione del sapere e dei testi classici e dell'insegnamento della lingua e della grammatica latine in epoca antica e medievale; ha tenuto Corsi e lezioni di ambito filologico

classico in numerose Università italiane, francesi, spagnole, tedesche e argentine;

- 2023-2025: PI e coordinatore unità locale Verona del progetto PRIN 2022 *Ancient and modern tools for the transmission of linguistic knowledge: the tradition of Latin grammar*
- 2020-2023: coordina l'Unità locale di Verona per il progetto PRIN 2017 *The Transmission of Ancient Linguistics: Texts and Contexts of the Roman Grammatical Studies*
- dal 2020 ad oggi membro del Comitato scientifico della rivista *Noctes Romanae*
- dal 2020 ad oggi membro del Comitato scientifico della collana *ECHO. Collana di studi e commenti fondata da Giovanni Cipriani*
- dal 2019 ad oggi membro del Comitato scientifico della collana *Polymnia*
- dal 2019 ad oggi membro del Comitato scientifico della rivista *Incontri di Filologia classica*
- dal 2019 ad oggi membro del Comitato scientifico della rivista *Invigilata Lucernis*;
- dal 2019 ad oggi membro del Comitato scientifico della rivista *Paideia*;
- dal 2017 ad oggi membro del Comitato scientifico della Collana *Grammatici Latini Mediae et Recentioris Aetatis*, Bergamo University Press, Sestante Edizioni;
- dal 2016 ad oggi: Direttore del Comitato Scientifico del Centro Studi Umanistici 'Marco Tullio Cicerone' di Arpino;
- dal 2014 ad oggi membro del Comitato scientifico della Collana 'Corolla Perusina';
- dal 2012 ad oggi: Vicepresidente del Centro Studi Umanistici di Arpino;
- dal 2012 ad oggi membro del Comitato scientifico della Collana *Filologia e tradizione classica*
- dal 2014 al 2019: Presidente della Consulta Universitaria di Studi Latini;
- dal 2012 è membro della *Société Internationale pour l'Étude du Latin Vulgaire et Tardif*
- dal 2012 è socio scientifico della *Société Internationale de Amis de Cicéron (SIAC)*;
- dal 2011 membro del Comitato scientifico della Rivista Internazionale *Interférences – Ars Scribendi* (Maison de l'Orient et de la Méditerranée – Univ. Lyon 3);
- dal 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Umanistici 'Marco Tullio Cicerone' di Arpino;
- 2012-2014: Vice Presidente e membro del Consiglio Direttivo della Consulta Universitaria di Studi Latini;
- 2007-2013: responsabile del *Centro studi ricerche e documentazione 'Civiltà del libro manoscritto e a*

stampa dall'Antichità al Rinascimento', Università di Cassino

- 2003-2011: membro del Comitato scientifico della rivista *Segno e testo*, International Journal of manuscripts and texts transmission;
- 1996-1998: redattore-capo della *Enciclopedia Oraziana* presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana;
- 1994: collabora all'allestimento del catalogo della mostra *Exultet. Rotoli liturgici del medioevo meridionale* (Abbazia di Montecassino);
- 1994: collabora all'allestimento del catalogo delle mostre *I luoghi della memoria scritta. Manoscritti, incunaboli, libri a stampa di Biblioteche Statali Italiane* (Montecassino, Archivio dell'Abbazia, Roma, Biblioteca Nazionale e Biblioteca Casanatense, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Modena, Biblioteca Estense e Universitaria, Venezia, Biblioteca Marciana);
- 1992: collabora all'allestimento del catalogo della mostra storico-cartografica *Due mondi a confronto 1492 ~ 1728. Cristoforo Colombo e l'apertura degli spazi* (Genova ~ Palazzo Ducale);
- 1992-1996: redattore dell'*Enciclopedia Oraziana* presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana;
- 1989-1992: redattore della *Storia del XX secolo* presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana;
- ha coordinato le Unità locali di Cassino per i seguenti progetti PRIN
 - 1996 Edizioni di testi ortografici latini
 - 1998 Edizione di testi ortografici latini e catalogazione di manoscritti grammaticali latini
 - 2001 Edizione e tradizione manoscritta di testi grammaticali latini
 - 2004 Testi grammaticali latini: tradizione manoscritta ed edizioni critiche
 - 2007 Testi grammaticali latini: tradizione manoscritta ed edizione critica
 - 2009 Tradizione manoscritta ed edizione critica di trattati ortografici e artigrafici latini

Premi e riconoscimenti scientifici

- dal 2021 è socio corrispondente dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona (Classe di Scienze Morali-Storiche e Filologiche);
- nel 1991 vince il XXXII Certamen Capitolinum (sezione giovani) per il libro *Macrobii Theodosii De verborum Graeci et Latini differentiis vel societatibus excerpta* (Urbino 1990);

Lezioni e conferenze

Ha tenuto lezioni, seminari e conferenze in molte Università Italiane e straniere e in svariate sedi:

- Amelia
- Università Siena – Arezzo
- Università Bologna
- Abbazia di Casamari
- Castro dei Volsci
- Scuola superiore Catania
- Città di Castello
- Università della Basilicata
- Università di Cosenza
- Università della Habana – Cuba
- Biblioteca Laurenziana Firenze
- Curso de verano – Laredo – Potes
- AICC Matera
- AICC Terni
- Università di Milano
- Università di Pavia
- Universität Würzburg
- Université Lille III
- Summer school Cassino – Montecassino
- Università di Napoli Federico II
- Università della Campania “Luigi Vanvitelli”
- Sapienza Università di Roma
- Università Roma Tre
- Centro Pio Rajna – Roma
- Università di Palermo
- Università di Pisa
- Università di Trento
- Università di Udine
- Universidad de Salta
- Chiesa madre di San Bonifacio
- San Donato Val di Comino
- Università Ca’ Foscari di Venezia
- Liceo Scipione Maffei, Verona

Convegni e giornate di studio

2023

- Interviene al Convegno Internazionale *L’Ars grammatica di Prisciano come fonte di tradizione indiretta* (Roma, 6-8 settembre 2023), con una propria relazione dal titolo *Le citazioni di Lucrezio in Prisciano*
- Interviene al Convegno La Filologia di Italo Mariotti. Convegno di studi (Bologna, 19 aprile 2023), con una propria relazione dal titolo *Il capitolo De orthographia dell’Ars grammatica di Vittorino e le prassi didattiche delle scuole di grammatica*
- Interviene al 22nd International Colloquium on Latin Linguistics (Prague, 19th–24th June 2023), con una

propria relazione dal titolo *Gli exempla ficta nei grammatici latini*

- Interviene al II convegno nazionale *Grammatica e grammatiche* (Bologna, 19-21 gennaio 2023), organizzato dal CISPELS (Coordinamento intersocietario per la storia del pensiero linguistico e semiotico) con una propria relazione dal titolo *Le fonti dell'Appendix Probi: fra tradizione erudita e latino substandard*

2022

- interviene al Convegno Internazionale *POETICA SPO-LIA. Il reimpiego del testo dei poeti nei generi letterari della tarda latinità* (Napoli, 27-28 ottobre 2022) con una propria relazione dal titolo *La selezione delle citazioni poetiche nelle grammatiche tardoantiche*
- interviene al *14th International Colloquium on Late and Vulgar Latin. Latin vulgaire - latin tardif XIV* (Ghent University 5-9 September 2022) con una propria relazione dal titolo *Ortografia ed evoluzione linguistica nel latino tardo*;
- interviene al *21st International Colloquium on Latin Linguistics May 30–June 3, 2022*. Santiago de Compostela, con una propria relazione dal titolo *Qualche esempio di usi linguistici sommersi nei grammatici latini*;
- interviene alla giornata di studi *Adsum igitur. Cicerone nel secolo brevissimo: Antichistica digitale e prospettive di studio. Presentazione degli Atti del Convegno Cicero Digitalis*, Vercelli 19 maggio 2022, con una propria relazione dal titolo *Plures hodie reperies, qui Ciceronis gloriam quam qui Vergilii detrectent. Fortune e sfortune di Cicerone nel I secolo dell'Impero*;
- interviene alla *XIII Giornata Ghisleriana di Filologia Classica, La lingua greca nella tradizione grammaticale latina* (Pavia, 17 maggio 2022), con una propria relazione dal titolo *Il greco nei trattati grammaticali minori*;

2021

- interviene al *Latin Grammarians Forum* (Sapienza Università di Roma, Roma 20-22 settembre 2021), con una relazione dal titolo *Cicerone poeta in Prisciano*.
- interviene al Convegno internazionale di studio dell'Associazione Italiana Paleografi e Diplomatisti *Città, cattedrali e biblioteche al passaggio tra tardo antico e alto medioevo: A partire dal caso di Verona* (Verona, 16-17 settembre 2021), con una relazione dal titolo *Il Virgilio veronese e la scuola. A partire da Ver. XL (38)*.

- interviene al Convegno *Métamorphose, frontières linguistiques, communication écrite/orale (IVe-IXe siècles): du latin aux langues romanes* (École française de Rome, Roma 16 luglio 2021, con una relazione dal titolo *L'evoluzione dei toponimi fra tardoantico e alto Medioevo: il caso di Pavia*.
- interviene al Convegno *Centro e periferia nella letteratura latina di Roma imperiale* (Udine, 12-14 gennaio 2021), con una relazione dal titolo *Il destino dei libri. Una rilettura dell'epistola I 20 di Orazio*

2020

- organizza la Giornata di studio *Oportet philologia nosse* nell'ambito del Corso di dottorato in *Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo* dell'Università di Verona

2019

- organizza l'XI Simposio Ciceroniano, *Cicerone e Seneca* (Arpino, 10 maggio 2019)
- organizza il Convegno *Personaggi e figure negli Annales di Tacito* (Terni, 28 marzo 2019)
- interviene al Convegno Internazionale *La tutela del patrimonio artistico tra passato e presente. Storia, letteratura, diritto* (Università di Napoli 'Federico II', 8-9 maggio 2019), con una propria relazione dal titolo *La lingua come patrimonio immateriale: il concetto di Latinitas da Varrone ai grammatici tardi*

2018

- organizza il Convegno CUSL *La valutazione della ricerca umanistica: modelli e prospettive* (Università Roma Tre, 8 giugno 2018)
- partecipa al Seminario nazionale *La ragione tra natura, cultura, tecnologia* (Roma, 16-17 maggio 2018), con una propria relazione dal titolo *La certificazione delle competenze linguistiche del latino: esperienze e prospettive*
- organizza il X Simposio Ciceroniano, *L'esegesi ciceroniana fra Tardo Antico e Umanesimo* (Arpino, 11 maggio 2018)
- interviene al Convegno *Los Margenes del pensamiento: heterodoxia, magia, y saberes de salvación*, Castellón de la Plana, 26-27/04/2018, con una propria relazione dal titolo *Lecture scolastiche e trasmissione del testo di Cicerone in epoca antica*
- interviene al Convegno di studi *Cicerone e il diritto di cittadinanza* (Arpino, 16 aprile 2018), con una propria relazione dal titolo *Cittadini dei municipi e processi penali: il caso di Sesto Roscio di Amelia*.

- organizza il Convegno internazionale *Sine ira et studio. Tacito nella storia e nella cultura di Roma* (Terni, 22 marzo 2018), nel quale presenta una relazione dal titolo *Il Dialogus de oratoribus e il dibattito sulla crisi dell'oratoria nel I sec. d.C.*

2017

- interviene con una propria relazione al Convegno *La sfida formativa del liceo classico: il coraggio della fedeltà senza nostalgia* (Roma, Università Roma Tre, 9 ottobre 2017);
- interviene alla Prima Giornata di Studi *Catullo: Il testo e le sue tradizioni* (Parma, 4 ottobre 2017), con una relazione dal titolo *Lectures scolastiche e circolazione del testo di Catullo in epoca antica*
- organizza il IX Simposio Ciceroniano *I commentari a Cicerone* (Arpino, 12 maggio 2017)

2016

- interviene al Convegno *Il futuro del passato. L'insegnamento delle materie classiche nella scuola di domani*, Siena 13-14 dicembre 2016, nell'ambito del programma "Summer school, progetto Antico fa testo e convegni correlati" finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), con una propria relazione dal titolo *Una prospettiva per l'insegnamento delle lingue e delle culture classiche in Italia*;
- interviene alla Giornata di Studi *Quelle grammaire du latin et du grec aujourd'hui?*, Université Paris – Nanterre, 4 novembre 2016, con una presentazione della terza declinazione nell'ambito dell'Atelier *Comment présenter la morphologie ?*.
- interviene alla Giornata di Studi *L'esilio ciceroniano* (Arpino, 21 novembre 2016), con una propria relazione dal titolo *Il ritorno dall'esilio*.
- interviene al Convegno *Il ruolo della Scuola nella tradizione dei classici latini: tra Fortleben ed esegesi* (Foggia, 26-28 ottobre 2016), con una propria relazione dal titolo *Grammatici latini, letture scolastiche e trasmissione dei classici. Cicerone poeta in Prisciano*.
- rappresenta con un proprio intervento l'Area 10 CUN nell'ambito della Giornata di Studi *La rappresentanza istituzionale del sistema universitario: tradizione, attualità, problemi e prospettive. A dieci anni dalla legge di riordino del Consiglio Universitario Nazionale (2006-2016)*, Roma, 26 ottobre 2016.
- interviene al Convegno *La filologia e l'errore* (Roma, 28 – 29 settembre 2016), con una propria relazione dal titolo *Le conseguenze dell'errore. L'inevitabile persistenza delle false attribuzioni*.

- membro del comitato organizzatore della giornata di studi *Dove va l'Università pubblica in Italia? Le attese dell'area umanistica* (Roma, 24 giugno 2016), nel quale interviene con una propria relazione dal titolo *Il reclutamento, il turnover, l'Abilitazione Scientifica Nazionale, le prospettive per i giovani studiosi*.
- membro del Comitato scientifico del Convegno *Tradizione classica e cultura contemporanea. Idee per un confronto* (Milano–Pavia, 9-10 giugno 2016), organizzato dalla Consulta Universitaria di Studi Latini;
- organizza l'VIII Simposio Ciceroniano, *Cicerone oratore* (Arpino, 6 maggio 2016)
- Partecipa alla 13° Giornata di Studi *Aspetti della fortuna dell'antico nella cultura europea*, Sestri Levante, 11 marzo 2016, organizzata dal Centro di studi sulla fortuna dell'antico "Emanuele Narducci", con una propria relazione dal titolo *Il ruolo di Cicerone nella formazione scolastica antica. Una riflessione preliminare*.

2015

- membro del Comitato scientifico del Convegno *Centro vs. Periferia. Il latino tra testi e contesti, lingua e letteratura*, Napoli, 7-9 ottobre 2015.
- organizza il VII Simposio Ciceroniano, *Cicerone nella cultura antica* (Arpino, 8 maggio 2015)
- partecipa a *Latina Didaxis XXX. Gli Stati Generali del Latino, Il latino nella ricerca, nella formazione, nella tradizione europea*, Genova, 17-18 Aprile 2015, con una propria relazione dal titolo *Quarant'anni di storia della CUSL. Le riforme dell'università e il ruolo del latino*, e un intervento alla Tavola rotonda *Il latino "fondamento" per l'istruzione e per la società* dal titolo *La storia infinita della formazione degli insegnanti*.

2014

- partecipa alla Giornata di studio *Tradizione vs. innovazione in età tardoantica. Letteratura, scuola, traduzione*, Roma – Sapienza, 9 giugno 2014, con una propria relazione dal titolo *A proposito di una nuova edizione dell'Appendix Probi: considerazioni di un filologo*.
- partecipa alla *11th International Conference Latin vulgare – Latin tardif* (Oviedo 1st-5th September 2014) con una propria relazione dal titolo *Le strategie linguistiche e didattiche dei commenti a Donato: osservazioni sulle Explanations in Donatum*.
- organizza il VI Simposio Ciceroniano *Dai papiri al XX secolo. L'eternità di Cicerone* (Arpino, 9 maggio 2014)

2013

- partecipa al Seminario *La tradizione classica e l'Unità d'Italia* (Napoli – S. Maria Capua Vetere, 2-4 ottobre 2013) con una propria relazione dal titolo *Gli studi classici a Montecassino nella seconda metà del sec. XIX. Un volgarizzamento sallustiano di don Luigi Tosti*.
- organizza e dirige la Tavola Rotonda *I 'grammatici tra filologia e linguistica'* nell'ambito del *17th Colloquium on Latin Linguistics* (Rome, 20th – 25th May 2013).
- organizza il V Simposio Ciceroniano, *Modelli educativi e formazione politica in Cicerone* (Arpino, 10 maggio 2013)

2012

- partecipa alla *10th International Conference Latin vulgare – Latin tardif* Bergamo, 5th-9th september 2012) con una propria relazione dal titolo *Tracce di latino volgare e tardo nella trattatistica ortografica tardoantica*;
- organizza il IV Simposio Ciceroniano, *Le Filippiche di Cicerone tra storia e modello letterario* (Arpino, 10 maggio 2012)
- partecipa al Seminario Internazionale *Die geheimen Mächte hinter Der Rechtschreibung. Erfahrungen im Vergleich*. Mainz 28-29 Februar 2012, con una propria relazione dal titolo *Recta scriptura e recte scribendi scientia: l'ortografia latina in epoca imperiale fra prassi e insegnamento*.
- organizza il Seminario Internazionale *Libri e testi. Lavori in corso a Cassino* (Cassino, 30-31 gennaio 2012).

2011

- partecipa al *XVI International Colloquium on Latin Linguistics*, svoltosi a Uppsala dal 6 all'11 giugno 2011, con una propria relazione dal titolo *La parentela linguistica fra greco e latino nella tradizione grammaticale latina*;

2010

- organizza il III Simposio Ciceroniano, *Manoscritti e lettori di Cicerone tra Medioevo e Umanesimo* (Arpino, 7 maggio 2010)

2009

- partecipa al *XV Colloquium Internationale Linguisticae Latinae*, svoltosi a Innsbruck dal 4 al 9 aprile 2009, con una propria relazione su *Problemi di grafia e pronuncia del latino nella trattatistica ortografica tardoantica*;
- organizza il II Simposio Ciceroniano in memoria di Emanuele Narducci, *Oratoria, retorica, cultura: contributi alla figura di Cicerone* (Arpino, 15 maggio 2009).

2008

- organizza il I Simposio Ciceroniano, *L'esemplarità ciceroniana fra Antichità e Medioevo* (Arpino, 8 maggio 2008).
- 2008: partecipa al Convegno Internazionale *Libri di scuola e pratiche didattiche dall'Antichità al Rinascimento*, svoltosi a Cassino dal 7 al 10 maggio 2008, con una propria relazione su *L'insegnamento dell'ortografia latina fra Tardoantico e alto Medioevo: teorie e manuali*;

2006

- 2006: membro del Comitato scientifico del *Colloque International 'Priscien'*, svoltosi a Lione dal 10 al 14 ottobre 2006, ove presenta anche una propria relazione dal titolo *Per un catalogo delle opere e dei manoscritti grammaticali tardoantichi e altomedievali*;

2005

- partecipa al Convegno *Le scienze dell'uomo componenti essenziali dell'unità dei saperi*, svoltosi a Udine il 14 ottobre 2005, con una propria relazione su *Il futuro degli studi classici nell'Università che cambia*;
- partecipa al 13° *Colloque International de Linguistique latine*, svoltosi a Bruxelles dal 4 al 9 aprile 2005, intervenendo alla Table ronde I, *Les grammatici latini et leur posterità: bilan de recherches et perspectives*;

2004

- membro del Comité Ejecutivo del *Primer Congreso Internacional sobre Dante Alighieri en Latinoamérica*, svoltosi a Salta (Argentina) dal 4 all'8 ottobre 2004

2003

- 2003: partecipa al Convegno Internazionale *Il codice miscelaneo. Tipologie e funzioni*, svoltosi a Cassino dal 14 al 17 maggio 2003, con una propria relazione su *I codici miscelanei grammaticali altomedievali. Caratteristiche, funzione, destinazione*;

2002

- 2002: partecipa alla International Conference su *European Scholarship: History, Methodology and beyond*, svoltasi a Nicosia (Cipro) dal 15 al 16 maggio 2006, con una propria relazione su *Grammatiche latine e testi letterari in manoscritti miscelanei del IX secolo*;

2001

- 2001: partecipa alla *I Giornata ghisleriana di Filologia classica*, svoltasi a Pavia dal 5 al 6 aprile 2001 e dedicata a *Grammatica e grammatici latini: teoria ed esegesi*, con una propria relazione sulle *Miscellanee grammaticali altomedievali*;

1999

- 1999: partecipa all'XI *Colloquium Tullianum*, svoltosi a Cassino e Montecassino dal 26 al 28 aprile 1999, con una propria relazione su *Cicerone nei grammatici tardoantichi e altomedievali*;

1997

- 1997: Direttore, presso la International School for the Study of Written Records del Centro Majorana di Erice, dell'11mo Corso, svoltosi a Erice dal 17 al 23 ottobre 1997 e dedicato a *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance*, ove presenta anche una relazione dal titolo *Il più antico testimone delle Explanationes in Donatum*;

1993

- 1993: partecipa al seminario su *Formative Stages of Classical Traditions: Latin Texts from Antiquity to the Renaissance*, svoltosi ad Erice dal 16 al 22 ottobre 1993 presso l'Ettore Majorana Centre for Scientific Culture, con una propria relazione su *Tradizioni carolingie e tradizioni umanistiche: il De orthographia attribuito a Capro*;
- 1993: partecipa al «Curso de verano» *La Biblioteca como instrumento de poder*, organizzato a Laredo dall'Università di Cantabria, con la lezione *La biblioteca del gramático*;

1991

- 1991: partecipa al Colloquio internazionale *Problemi di edizione e di interpretazione nei testi grammaticali latini*, svoltosi presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli il 10 e 11 dicembre 1991, con una propria relazione su *L'edizione dei testi tramandati in Excerpta: una questione di metodo*;

1990

- partecipa al Convegno *La langue latine, langue de la philosophie*, organizzato dall'Ecole française de Rome

e dall'Università di Roma «La Sapienza» e svoltosi a Roma dal 17 al 19 maggio 1990, con una propria relazione su *Il Somnium Scipionis nel linguaggio filosofico di Macrobio*;

1989

- in qualità di Segretario del Comitato scientifico cura l'organizzazione del Convegno *Rencontre de cultures dans la philosophie médiévale. Traductions et traducteurs de l'Antiquité tardive au XIVE siècle*, svoltosi a Cassino dal 15 al 17 giugno 1989.

1988

- partecipa al Convegno di Scambi Culturali con le Università Latino-americane: *Incontro tra due civiltà. Passato storico e prospettive attuali* (Cassino, 28 novembre – 3 dicembre 1988) con una propria relazione dal titolo *Qualche osservazione sull'uso degli auctores classici in Cristoforo Colombo*;

1987

- in qualità di Segretario del Comitato scientifico cura l'organizzazione del IV Convegno di studi sul Medioevo meridionale *L'età dell'abate Desiderio*, svoltosi a Montecassino e Cassino dal 4 all'8 ottobre 1987;

1982

- Segretario del Centro di Studi Ciceroniani di Roma; in tale veste organizza il IV Colloquium Tullianum *Cicerone e la poesia*, svoltosi a Roma ed Arpino dal 2 al 4 ottobre 1982.

Conoscenze linguistiche

- **Inglese**: lettura e comprensione, parlato e scritto: avanzato
- **Francese**: lettura e comprensione, parlato e scritto: avanzato
- **Tedesco**: lettura e comprensione, parlato: intermedio
- **Spagnolo**: lettura e comprensione, parlato: elementare.

Elenco delle pubblicazioni

LIBRI

- 1) *Macrobii Theodosii De verborum Graeci et Latini differentiis vel societatibus excerpta*, a cura di P. De Paolis, Urbino, QuattroVenti, 1990.
- 2) M. De Nonno - P. De Paolis – L. Holtz, *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance*. Proceedings of a Conference held at Erice, 16-23 October 1997, as the 11th Course of International School for the Study of Written Records, Cassino 2000.
- 3) P. De Paolis (a cura di), *Oratoria, retorica, cultura: contributi alla figura di Cicerone*. Atti del II Simposio Ciceroniano in memoria di Emanuele Narducci (Arpino, 15 maggio 2009), Cassino, Università degli Studi di Cassino, Dipartimento di Filologia e Storia, 2011 (Studi e ricerche del Dipartimento di Filologia e Storia, 2)
- 4) P. De Paolis (a cura di), *Manoscritti e lettori di Cicerone tra Medioevo e Umanesimo*. Atti del III Simposio Ciceroniano (Arpino, 7 maggio 2010), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2012 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 4)
- 5) P. De Paolis (a cura di), *Le Filippiche di Cicerone tra storia e modello letterario*. Atti del IV Simposio Ciceroniano (Arpino, 10 maggio 2012), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2013 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 5)
- 6) R. Casavecchia – P. De Paolis – M. Maniaci – G. Orofino (a cura di), *Libri e testi. Lavori in corso a Cassino*. Atti del Seminario internazionale, Cassino, 30-31 gennaio 2012, Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2013 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 7).
- 7) P. De Paolis (a cura di), *Modelli educativi e formazione politica in Cicerone*. Atti del V Simposio Ciceroniano (Arpino 10 maggio 2013), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2014 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 9)
- 8) P. De Paolis (a cura di), *Dai papiri al XX secolo. L'eternità di Cicerone*. Atti del VI Simposio Ciceroniano (Arpino 9 maggio 2014), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2015 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 13)
- 9) P. De Paolis (a cura di), *Cicerone nella cultura antica*. Atti del VII Simposio Ciceroniano (Arpino 8 maggio 2015), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2016 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 15)
- 10) P. De Paolis (a cura di), *Cicerone oratore*. Atti dell'VIII Simposio Ciceroniano (Arpino 6 maggio 2016), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2017 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 17)
- 11) P. De Paolis – E. Romano (a cura di), *Atti del III Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini* (Roma, 20 novembre 2015 - Università degli Studi "La Sapienza"), Palermo, Palumbo Editore, 2017 (Biblioteca di ClassicoContemporaneo, 5).

- 12) P. De Paolis (a cura di), *I commenti a Cicerone*. Atti del IX Simposio Ciceroniano (Arpino 12 maggio 2017), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2018 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 20)
- 13) P. De Paolis – E. Romano (a cura di), *Atti del IV Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini* (Roma, 1 dicembre 2015 - Università degli Studi “La Sapienza”), Palermo, Palumbo Editore, 2019 (Biblioteca di ClassicoContemporaneo, 10)
- 14) P. De Paolis (a cura di), *La valutazione della ricerca umanistica: modelli e prospettive*. Contributi a seguito del Convegno di Roma (8 giugno 2018, Università Roma Tre – Roma), Palermo, Palumbo Editore, 2019 (Biblioteca di ClassicoContemporaneo, 11)
- 15) P. De Paolis (a cura di), *L’esegesi ciceroniana fra Tardo Antico e Umanesimo*. Atti del X Simposio Ciceroniano (Arpino 11 maggio 2018), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2019 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 21)
- 16) P. De Paolis (a cura di), *Cicerone e Seneca*. Atti dell’XI Simposio Ciceroniano (Arpino 10 maggio 2019), Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020.
- 17) P. De Paolis – R. Iovino – L. Paretto – M.C. Zerbino, *Guida alla certificazione linguistica del latino*, Torino, Loescher, 2021.
- 18) P. De Paolis (a cura di), *Cicerone e la filosofia*. Atti del XII Simposio Ciceroniano (Arpino 5 maggio 2023), Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024.

ARTICOLI

- 19) P. De Paolis, *Nota testuale a un epigramma di Floro (Anth. Lat. 248, 4), «Orpheus»* n.s. 3, 1982, 99-102.
- 20) P. De Paolis, *Alcuni problemi di tradizione manoscritta dei Commentarii in Somnium Scipionis di Macrobio*, «Sileno» 8, 1982, 83-101.
- 21) P. De Paolis, *Note al testo della Fraudiphila attribuita ad Antonio Cornazzano*, in *Studi per Riccardo Ribuoli. Scritti di filologia, musicologia, storia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1986, 27-35.
- 22) P. De Paolis, *Macrobio 1934-1984*, «Lustrum» 28-29, 1986-87, 107-254.
- 23) P. De Paolis, *Les Saturnales de Macrobe et l’idéalisation du saeculum Praetextati*, «Les Etudes classiques» 55, 1987, 291-300.
- 24) P. De Paolis, *Macrobio 1934-1984: Addendum ad Lustrum 28-29 (1986-1987)*, «Lustrum» 30, 1988, 7-9.
- 25) P. De Paolis, *Qualche osservazione sull’uso degli auctores classici in Cristoforo Colombo*, in A. Fusco – F.M. Battisti – B. Starnino – R. Tomassoni (a cura di), *Incontro tra due civiltà. Passato storico e prospettive future*. Atti del Convegno di Scambi Culturali con le Università Latino-americane, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1990, 163-174
- 26) P. De Paolis, *Per una nuova edizione critica del De differentiis di Macrobio*, in *Dicti studiosus. Scritti di filologia offerti a Scevola Mariotti dai suoi allievi*, Urbino, QuattroVenti, 1990, 259-293.
- 27) M. De Nonno - P. De Paolis - C. Di Giovine, *Bibliografia della letteratura latina*, in G. Cavallo - P. Fedeli - A. Giardina (dir.), *Lo spazio letterario di Roma antica*, V, Roma, Salerno Ed., 1991, 149-583 (in part. 336-371, 462-471, 473-486, 488-502, 504-579).

- 28) P. De Paolis, *L'edizione di testi tramandati in excerpta: una questione di metodo*, in J. Hamesse (éd. par), *Les problèmes posés par l'édition critique des textes anciens et médiévaux*, Louvain-la-Neuve, Institut d'études médiévales de l'Université Catholique de Louvain, 1992, 57-71.
- 29) P. De Paolis, *Il Somnium Scipionis nel linguaggio filosofico di Macrobio*, in *La langue latine langue de la philosophie. Actes du colloque organisé par l'École française de Rome avec le concours de l'Université de Rome «La Sapienza» (Rome, 17-19 mai 1990)*, Rome, École française de Rome, 1992, 233-244.
- 30) P. De Paolis, *Tradizioni carolinghe e tradizioni umanistiche: il De orthographia attribuito a Capro*, in O. Pecere – M.D. Reeve (edd.), *Formative Stages of Classical Traditions: Latin Texts from Antiquity to the Renaissance*. Proceedings of a Conference held at Erice, 16-22 October 1993, as the 6th Course of International School for the Study of Written Records, Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1995, 263-297;
- 31) M. De Nonno – P. De Paolis, *Introduzione al Corso*, in M. De Nonno - P. De Paolis – L. Holtz, *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance*. Proceedings of a Conference held at Erice, 16-23 October 1997, as the 11th Course of International School for the Study of Written Records, Cassino 2000, I, 3-7.
- 32) P. De Paolis, *Le Explanationes in Donatum (GL IV 486-565) e il loro più antico testimone manoscritto*, in M. De Nonno – P. De Paolis – L. Holtz (edd.), *Manuscripts and Tradition of Grammatical Texts from Antiquity to the Renaissance*. Proceedings of a Conference held at Erice, 16-23 October 1997, as the 11th Course of International School for the Study of Written Records, Cassino, Edizioni dell'Università degli Studi di Cassino, 2000, I, 173-221;
- 33) P. De Paolis, *Cicerone nei grammatici tardoantichi e altomedievali*, in «Ciceroniana» n.s. 11, 2000 (=Atti dell'XI Colloquium Tullianum. Cassino – Montecassino, 26-28 aprile 1999), 37-67;
- 34) P. De Paolis, *Miscellanee grammaticali altomedievali*, in F. Gasti (a cura di), *Grammatica e grammatici latini: teoria ed esegesi*. Atti della I Giornata ghisleriana di Filologia classica (Pavia, 5-6 aprile 2001), Como – Pavia, Ibis, 2003 (Studia Ghisleriana), 29-74;
- 35) P. De Paolis, *I codici miscellanei grammaticali altomedievali. Caratteristiche, funzione, destinazione*, in E. Crisci – O. Pecere (curr.), *Il codice miscellaneo. Tipologie e funzioni*. Atti del Convegno internazionale, Cassino 14-17 maggio 2003, Cassino, Edizioni Università di Cassino, 2004 (= «Segno e testo» 2, 2004), 183-211.
- 36) P. De Paolis, *Problemi di riedizione della silloge di Keil: gli scritti ortografici*, in G. Hinojo Andrés – J.C. Fernández Corte (edd.), *Munus quaesitum meritis. Homenaje a Carmen Codoñer*, Salamanca 2007, 695-701
- 37) P. De Paolis, *Apostolo e maestro: gli studi e l'insegnamento di san Bonifacio*, in M. Priori (a cura di), *Bonifatius apostolo della Germania da Fulda a San Bonifacio*, San Bonifacio 2007, 81-86
- 38) M. Ceccarelli – P. De Paolis, *A Survey on Roman Engineers and Their Machines*, in *III Congreso Internacional de Patrimonio e Historia de la Ingeniería*. Las Palmas de Gran Canaria, 07-09 Mayo de 2008, Las Palmas de Gran Canaria, Centro Internacional de Conservacion de Patrimonio, 2008, 29-48
- 39) M. Ceccarelli – P. De Paolis, *A Brief Account on Roman Machines and Cultural Frames*, in Hong-Sen Yan - Marco Ceccarelli (eds.), *International Symposium on History of Machines and Mechanisms*. Proceedings of HMM 2008. Tainan, Taiwan, 11-14 November, 2008, Berlin, Springer, 2009, 83-100

- 40) P. De Paolis, *Per un catalogo delle opere e dei manoscritti grammaticali tardoantichi e altomedievali*, in M. Baratin – B. Colombat – L. Holtz (éd.), *Pri-scién. Transmission et refondation de la grammaire. De l'Antiquité aux modernes*. États des recherches à la suite du colloque international de Lyon, 10-14 octobre 2006, Turnhout, Brepols, 2009, 653-667
- 41) P. De Paolis, *L'insegnamento dell'ortografia latina fra Tardoantico e alto Medioevo: teorie e manuali*, in L. Del Corso – O. Pecere (a cura di), *Libri di scuola e pratiche didattiche. Dall'Antichità al Rinascimento*. Atti del Convegno Internazionale di Studi Cassino, 7-10 maggio 2008, Cassino 2010, I, 229-291.
- 42) P. De Paolis, *Problemi di grafia e pronunzia del latino nella trattatistica ortografica tardoantica*, in P. Anreiter – M. Kienpointner (hrsg. von), *Latin Linguistics Today*. Akten des 15. Internationalen Kolloquiums zur Lateinischen Linguistik, Innsbruck, 4. – 9. April 2009, Innsbruck, Institut für Sprachen und Literaturen der Universität, 2010 (Innsbrucker Beiträge Zur Sprachwissenschaft, 137), 57-74. [ISBN 978-3-85124-723-7]
- 43) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Oratoria, retorica, cultura: contributi alla figura di Cicerone*. Atti del II Simposio Ciceroniano in memoria di Emanuele Narducci (Arpino, 15 maggio 2009), Cassino, Università degli Studi di Cassino, Dipartimento di Filologia e Storia, 2011 (Studi e ricerche del Dipartimento di Filologia e Storia, 2), XI-XII
- 44) P. De Paolis, *Sacrum poema. Riflessioni sulla nuova edizione teubneriana dell'Eneide di Virgilio*, Paideia 66, 2011, 549-581.
- 45) P. De Paolis, *Un manuale scolastico da Corbie*, in E. Bona – C. Lévy – G. Magnaldi, *Vestigia Notitiae. Scritti in memoria di Michelangelo Giusta*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2012, 81-106
- 46) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Manoscritti e lettori di Cicerone tra Medioevo e Umanesimo*. Atti del III Simposio Ciceroniano (Arpino, 7 maggio 2010), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2012 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 4), XI-XIII
- 47) P. De Paolis, *Necesse est emendare ipsum qui aliquid emendare praesumpsit. Destinazione e finalità dell'Ars de orthographia di Agrecio*, in L. Gamberale – M. De Nonno – C. Di Giovine – M. Passalacqua (a cura di), *Le strade della filologia. Per Scevola Mariotti*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012 (Raccolta di Studi e Testi, 277), 171-211.
- 48) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Le Filippiche di Cicerone tra storia e modello letterario*. Atti del IV Simposio Ciceroniano (Arpino, 10 maggio 2012), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2013 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 5), 7-10.
- 49) P. De Paolis, *Le letture alla scuola del grammatico*, «Paideia» 68, 2013, 465-487.
- 50) P. De Paolis, *Recta scriptura e recte scribendi scientia: l'ortografia latina in epoca imperiale fra prassi e insegnamento*, in F. Biddau (Hrsg. / cur.), *Die Geheimen Mächte hinter der Rechtschreibung. L'ortografia e i suoi poteri forti, Erfahrungen im Vergleich. Esperienze a confronto*. Akten der internationalen Tagung (Mainz, 28.-29.02.2012). Atti del convegno internazionale (Magonza, 28-29 febbraio 2012), Frankfurt am main, Peter Lang, 2013, 35-53.
- 51) P. De Paolis, *Nota testuale a Ps. Capro, De verbis dubiis, GL VII 108, 3-6 Keil*, in M. Palma – C. Vismara (a cura di), *Per Gabriella*. Studi in ricordo di Gabriella Braga, Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, 2013 (Collana di studi umanistici, 6), II, 689-697.

- 52) R. Casavecchia – P. De Paolis – M. Maniaci – G. Orofino, *Introduzione*, in R. Casavecchia – P. De Paolis – M. Maniaci – G. Orofino (a cura di), *Libri e testi. Lavori in corso a Cassino*. Atti del Seminario internazionale, Cassino, 30-31 gennaio 2012, Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2013 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 7), 7-11.
- 53) P. De Paolis, *Il progetto di catalogazione dei codici grammaticali latini e la tradizione delle opere ortografiche latine*, in R. Casavecchia – P. De Paolis – M. Maniaci – G. Orofino (a cura di), *Libri e testi. Lavori in corso a Cassino*. Atti del Seminario internazionale, Cassino, 30-31 gennaio 2012, Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2013 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 7), 13-49.
- 54) P. De Paolis, *Sic vos non vobis. A proposito di un episodio sospetto della biografia virgiliana del "Donatus auctus"*, «Sileno» 39, 2013, 97-114.
- 55) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Modelli educativi e formazione politica in Cicerone*. Atti del V Simposio Ciceroniano (Arpino 10 maggio 2013), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2014 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 9), 7-9.
- 56) P. De Paolis, *Tracce di latino volgare e tardo nella trattatistica ortografica tardoantica*, in P. Molinelli - P. Cuzzolin - C. Fedriani, *Latin Vulgaire Latin Tardif X. Actes du Xe colloque international sur le latin vulgaire et tardif* (Bergamo, 5-9 settembre 2012), Bergamo, Bergamo University Press - Sestante Edizioni, 2014 (Biblioteca di Linguistica e Filologia, 1), 2014, III, 765-788.
- 57) P. De Paolis, *Sordidi sermonis viri. Velio Longo, Flavio Capro e la lingua di Lucano*, in G. Piras (a cura di), *Labor in studiis. Scritti di filologia in onore di Piergiorgio Parroni*, Roma, Salerno Ed., 2014, 97-109.
- 58) P. De Paolis, *Gli studi classici a Montecassino nella seconda metà del secolo XIX. Un volgarizzamento sallustiano di don Luigi Tosti*, in S. Cerasuolo – M. L. Chirico – S. Cannavale – C. Pepe – N. Rampazzo (a cura di), *La tradizione classica e l'Unità d'Italia*. Atti del Seminario (Napoli - Santa Maria Capua Vetere 2-4 ottobre 2013), Napoli, Satura editrice, 2014, I, 69-90.
- 59) P. De Paolis, *Le croci di un editore: alcuni problemi di critica testuale nel De orthographia dello Ps. Capro*, «Incontri di filologia classica» 13, 2013-2014, 21-47.
- 60) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Dai papiri al XX secolo. L'eternità di Cicerone*. Atti del VI Simposio Ciceroniano (Arpino 9 maggio 2014), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2015 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 13), 7-10.
- 61) P. De Paolis, *Tra esegesi e filologia: la difficile sfida del De nuptiis Philologiae et Mercurii di Marziano Capella*, «Rivista di Filologia e di Istruzione classica» 143, 2015, 202-213.
- 62) P. De Paolis, *La parentela linguistica fra greco e latino nella tradizione grammaticale latina*, in G.V. M. Haverling (ed. by), *Latin Linguistics in the Early 21st Century*. Acts of the 16th International Colloquium on Latin Linguistics, Uppsala, June 6th–11th, 2011, Uppsala, Uppsala Universiteit, 2015 (Acta Universitatis Upsaliensis, Studia Latina Upsaliensia, 35), pp. 610-624.
- 63) P. De Paolis, *A proposito di una nuova edizione dell'Appendix Probi: considerazioni di un filologo*, «Rationes Rerum» 5, 2015, 31-43.

- 64) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Cicerone nella cultura antica*. Atti del VII Simposio Ciceroniano (Arpino 8 maggio 2015), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2016 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 15), pp. 7-10.
- 65) P. De Paolis, *Quarant'anni di storia della CUSL. Le riforme dell'università e il ruolo del latino*, in S. Rocca (a cura di), *Gli Stati Generali del Latino. Il latino nella ricerca, nella formazione, nella tradizione europea. LATINA DIDAXIS XXX* Atti del convegno 17-18 Aprile 2015; Milano, Ledizioni, 2016 (Pubblicazioni del D.AR.FI.CL.ET., s. III 249), pp. 11-30.
- 66) P. De Paolis, *La storia infinita della formazione degli insegnanti*, in S. Rocca (a cura di), *Gli Stati Generali del Latino. Il latino nella ricerca, nella formazione, nella tradizione europea. LATINA DIDAXIS XXX* Atti del convegno 17-18 Aprile 2015; Milano, Ledizioni, 2016 (Pubblicazioni del D.AR.FI.CL.ET., s. III 249), pp. 137-139.
- 67) P. De Paolis, *Per una biografia Di Don Luigi Tosti*, in M. Dell'Omo, F. Marazzi, F. Simonelli, C. Crova (a cura di), *Sodalitas. Miscellanea di studi in memoria di Don Faustino Avagliano*, Montecassino 2016 (Miscellanea Cassinese 86), pp. 255-279.
- 68) P. De Paolis, *Introduzione*, P. De Paolis (a cura di), *Cicerone oratore*. Atti dell'VIII Simposio Ciceroniano (Arpino 6 maggio 2016), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2017 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 17), 7-10.
- 69) P. De Paolis – E. Romano, *Introduzione*, in P. De Paolis – E. Romano (a cura di), *Atti del III Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini* (Roma, 20 novembre 2015 - Università degli Studi "La Sapienza"), Palermo, Palumbo Editore, 2017 (Biblioteca di ClassicoContemporaneo, 5), 1-2.
- 70) P. De Paolis, *Le strategie linguistiche e didattiche dei commenti a Donato: osservazioni sulle Explanationes in Donatum*, in A. García Leal – C.E. Prieto Entrialgo (ed. por), *Latin vulgaire - latin tardif XI*. XI Congreso Internacional sobre el Latín Vulgar y Tardío (Oviedo, 1-5 de septiembre de 2014), Hildesheim – Zürich – New York, Georg Olms Verlag AG, 2017, pp. 672-683.
- 71) P. De Paolis, *Le conseguenze dell'errore*, «Rationes Rerum» 10, 2017, 87-114.
- 72) P. De Paolis, *Il ruolo di Cicerone nella formazione scolastica antica. Una riflessione preliminare*, in S. Audano – G. Cipriani (curr.), *Aspetti della Fortuna dell'Antico nella Cultura Europea*. Atti della Quattordicesima Giornata di Studi (Sestri Levante, 10 marzo 2017), Campobasso-Foggia, Edizioni Il Castello, 2018 (Echo, 27), ISBN 978-88-6572-205-3, pp. 15-57.
- 73) P. De Paolis, *Il ritorno dall'esilio*, in AA.VV., *L'esilio ciceroniano*. Atti del Convegno, Arpino, Fondazione "U. Mastroianni", 2017, 11-19, ISBN 978-88-941591-4-1.
- 74) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *I commenti a Cicerone*. Atti del IX Simposio Ciceroniano (Arpino 12 maggio 2017), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2018 (Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia, 20), pp. 7-10.
- 75) P. De Paolis, *Lecture scolastiche e circolazione del testo di Catullo in epoca antica*, «Paideia» 73/3, 2018 [*Catullo: il testo e le sue tradizioni*. Atti della Prima giornata di studi, Centro Studi Catulliani (Università di Parma, 4 ottobre 2017)], 2085-2113.
- 76) P. De Paolis, *Qualche riflessione sul processo a Sesto Roscio Amerino*, in *Cicerone e il diritto di cittadinanza*. Atti del Convegno, Arpino, 16 aprile 2018,

- Fondazione "Umberto Mastroianni", Arpino, Società Dante Alighieri, Comitato di Arpino, 2018, 13-24.
- 77) P. De Paolis, *Introduzione*, in R. Spataro (a cura di), *L'ecloga IV di Virgilio e l'interpretazione di Salvatore Di Lorenzo*, Roma, LAS – Libreria Ateneo Salesiano, 2018 (*Flumina ex fontibus*, 17), 9-12.
- 78) P. De Paolis, *Contributi per la caratterizzazione del De orthographia attribuito a Capro*, in P. Swiggers (ed.), *Language, Grammar, and Erudition: From Antiquity to Modern Times. A collection of papers in honour of Alfons Wouters*, Leuven – Paris – Walpole, Peeters, 2018 (*Orbis Supplementa* 44), 231-246 (VIII-422 p. ISBN 978-90-429-3422-1; e-ISBN 978-90-429-3818-2).
- 79) P. De Paolis, *Come si accentano le parole latine? Noterelle su datazione e origine del De accentibus pseudoprisciano*, «Incontri di Filologia classica» 18, 2018-2019, 385-399.
- 80) P. De Paolis – E. Romano, *Introduzione*, in *Atti del IV Seminario nazionale per dottorandi e dottori di ricerca in studi latini* (Roma, 1 dicembre 2017 - Università degli Studi "La Sapienza"), Palermo, Palumbo Editore, 2019 (*Biblioteca di ClassicoContemporaneo*, 10), 1-2.
- 81) P. De Paolis, *Premessa*, in P. De Paolis (a cura di), *La valutazione della ricerca umanistica: modelli e prospettive*. Contributi a seguito del Convegno di Roma (8 giugno 2018, Università Roma Tre – Roma), Palermo, Palumbo Editore, 2019 (*Biblioteca di ClassicoContemporaneo*, 11), p. I.
- 82) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *L'esegesi ciceroniana fra Tardo Antico e Umanesimo*. Atti del X Simposio Ciceroniano (Arpino 11 maggio 2018), Cassino, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Lettere e Filosofia, 2019 (*Studi e ricerche del Dipartimento di Lettere e Filosofia*, 21), 7-10.
- 83) P. De Paolis, *Il dibattito sull'insegnamento delle lingue e delle culture classiche in Italia*, «Atene e Roma» n.s. II 19, 2019, 21-40.
- 84) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Cicerone e Seneca*. Atti dell'XI Simposio Ciceroniano (Arpino 10 maggio 2019), Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020, pp. 5-7.
- 85) P. De Paolis, *Un frammento di Capro in Carisio*, in G. Polara (a c. di), *Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci. Studi in onore di Arturo De Vivo*, Napoli, Satura Editrice, 2020 (*Filologia e tradizione classica*, 11), ISBN 978-88-7607-208-6, pp. 301-307.
- 86) P. De Paolis, *Il concetto di Latinitas da Varrone ai grammatici latini*, «Invigilata Lucernis» 42, 2020, 275-285.
- 87) P. De Paolis, *Latino 'carsico'? Qualche esempio di usi linguistici sommersi nei grammatici latini*, «Linguarum Varietas» 9, 2020 [*Per amica verba. Miscellanea di studi linguistici in onore di Anna Orlandini*], 115-123.
- 88) P. De Paolis, *Il destino dei libri. Una rilettura della Epistola 1, 20 di Orazio*, in M.L. Delvigo (a cura di), *Centro e periferia nella letteratura latina di Roma imperiale* [Atti del convegno organizzato dal Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine e tenuto in modalità telematica, 14-16 gennaio 2021], Udine, Forum, 2021 (*Lingue antiche e moderne, Strumenti / 3*), pp. 195-218.
- 89) P. De Paolis, *Lecture scolastiche e trasmissione del testo di Cicerone in epoca antica. School readings and the tradition of Cicero's works in the antiquity*, in M.A. Coronel Ramos (ed. by), *Overarching Greek Trends in European Philosophy*, Amsterdam, John Benjamins Publishing Company, 2021 (*IVITRA RESEARCH IN LINGUISTICS AND LITERATURE*, 30), 165-183.

- 90) P. De Paolis, *Lucrezio nei grammatici latini*, in *Lucrezio, Seneca e noi. Studi per Ivano Dionigi*, Bologna, Pàtron, 2021 (Centro Studi *La permanenza del Classico*, Ricerche 45), 83-95.
- 91) P. De Paolis, *I giudizi su Cicerone nel Dialogus de oratoribus*, in A. Borgna – M. Lana (a cura di), *Epistulae a familiaribus. Per Raffaella Tabacco*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2022, 151-173.
- 92) P. De Paolis, *La riscoperta umanistica della letteratura grammaticale 'minore': il fondo bobbiese*, «Paideia» 72, 2022, 313-340.
- 93) P. De Paolis, *Servio e le Verrine*, in A. Garcea – D. Vallat (éd.), *Ars et commentarius. La grammaire dans le commentaire de Servius à Virgile*, Turnhout, Brepols, 2022, 183-203.
- 94) P. De Paolis, *L'evoluzione dei toponimi fra tardoantico e alto Medioevo. Il caso di Pavia*, «Mélanges de l'École française de Rome- Moyen Age» 134/2, 2022 [L. Furbetta – F. Romanini [éd.], *Métamorphose, frontières linguistiques, communication écrite/orale (IVe-IXe siècles): du latin aux langues romanes*], 291-303.
- 95) P. De Paolis, *Cicerone poeta in Prisciano*, in C. Giammona – M. Rosellini – E. Spangenberg Yanes, *Latin Grammarians Forum 2021. Atti del convegno*, Roma, 21-23 settembre 2021, Hildesheim, Weidmannsche Verlagsbuchhandlung, 2023 (Bibliotheca Weidmanniana, Collectanea Grammatica Latina, 18, Supplementum 1), 237-261.
- 96) D. Cimino – G. Marchioro – P. De Paolis – C. Daffara, *Evaluating the integration of Thermal Quasi-Reflectography in manuscript imaging diagnostic protocols to improve non-invasive materials investigation*, «Journal of Cultural Heritage» 62, 2023, 72-77.
- 97) P. De Paolis, *Il greco nei trattati grammaticali minori*, in F. Gasti – A. Pizzotti (a cura di), *La lingua greca nella tradizione grammaticale latina. Atti della XIII Giornata Ghisleriana di Filologia classica (Pavia, 17 maggio 2022)*, Foggia, Il Castello Edizioni, 2023 (Echo. Collana di studi e commenti fondata da Giovanni Cipriani, 41), 61-102.
- 98) P. De Paolis, *Poeti e potenti: un'eco terenziana in Orazio*, in O. Portuese (a cura di), *Sagaci corde. Studi di Filologia Classica per Rosa Maria D'Angelo e Antonino Maria Milazzo*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023, 211-221.
- 99) P. De Paolis, *Dall'Abruzzo a Reichenau: il manoscritto Karlsruhe*, *Badische Landesbibliothek, Aug. Perg.* 229, in P. D'Alessandro – A. Luceri (a cura di), *Doctissimus antiquitatis perscrutator. Studi latini in onore di Mario De Nonno*, Roma, RomaTrE-Press, 2024, 403-426.
- 100) P. De Paolis, *Introduzione*, in P. De Paolis (a cura di), *Cicerone e la filosofia. Atti del XII Simposio Ciceroniano (Arpino 5 maggio 2023)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2024, 7-10.
- 101) P. De Paolis, *Qualche esempio di usi linguistici sommersi nei grammatici latini*, in C. Cabrillana, *Recent Trends and Findings in Latin Linguistics, II, Semantics and Lexicography. Discourse and Dialogue*, Berlin – Boston 2024, 471-482.

VOCI IN ENCICLOPEDIA

- 102) P. De Paolis, *Bischoff, Bernhard*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992, 393;
- 103) P. De Paolis, *Boyancé, Pierre*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, I, Roma 1992, 420-421;

- 104) P. De Paolis, *Büchner, Karl*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992, 434;
- 105) P. De Paolis, *Chantraine, Pierre*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992, 575-576;
- 106) P. De Paolis, *Courcelle, Pierre*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992, 753;
- 107) P. De Paolis, *Dumézil, Georges*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1992, 867;
- 108) P. De Paolis, *Grimal, Pierre*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, II, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1993, 528;
- 109) P. De Paolis, *Klingner, Friedrich*, in *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti 1979-1992*, III, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1993, 113;
- 110) P. De Paolis, *Labeone*, in S. Mariotti (dir.), *Orazio. Enciclopedia Oraziana*, I, *L'opera, I luoghi, Le persone*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1996, 763;
- 111) P. De Paolis, *Grimal, Pierre*, in S. Mariotti (dir.), *Orazio. Enciclopedia Oraziana*, III, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1998, 272.
- 112) P. De Paolis, *Mariotti, Scevola*, in M. Iodice – R. Spataro, *Dizionario dei latinisti italiani del XX secolo*, Roma, LAS – Libreria Ateneo Salesiano 2021, 117-127

RECENSIONI

- 113) P. De Paolis, rec. a M. Regali (a cura di), *Macrobio. Commento al Somnium Scipionis, libro I*, Pisa, Giardini 1983, in «Orpheus» n.s. 6, 1985, 487-490;
- 114) P. De Paolis, rec. a *Enciclopedia Virgiliana*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. I, *A-DA*, 1984, vol. II, *DE-IN*, 1985, in «Filologia e critica» 12, 1987, 122-131.
- 115) P. De Paolis, rec. a J.-W. Beck (hrsg., übers. und erl. von), *Terentianus Maurus: De syllabis*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 1993, in «Bollettino di studi latini» 25, 1995, 237-239.
- 116) P. De Paolis, rec. a R. Caldini Montanari, *Tradizione medievale ed edizione critica del Somnium Scipionis*, Firenze, SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2002, in «Latomus» 67, 2008, 172-179.
- 117) P. De Paolis, rec. a G. La Bua, *Cicero and Roman Education. The Reception of the Speeches and Ancient Scholarship*, Cambridge, Cambridge UP, 2019, in «Athenaeum» 111/1, 2023, 352-360.

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

- 118) P. De Paolis, Scheda a S. Prete, *Tra filologi e studiosi della nostra epoca. Dalla corrispondenza di Günther Jachmann*, Pesaro, Stamperia Belli, 1984, in «Rivista di filologia e di istruzione classica» 112, 1984, 505.
- 119) P. De Paolis, Scheda a R. Bianchi, *L'Eversana deiectio di Iacopo Ammannati Piccolomini*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1984, in «Filologia e critica» 11, 1986, 132-133.

- 120) P. De Paolis, Scheda a R. Avesani, *Verona nel Quattrocento. La civiltà delle lettere*, Verona, Istituto per gli Studi Storici Veronesi, 1984, in «Filologia e critica» 11, 1986, 329-331.
- 121) P. De Paolis, Scheda a S. Cerasuolo, M. Capasso, M. D'Ambrosio, *Carlo Maria Rosini (1748-1836) un umanista flegreo fra due secoli*, Pozzuoli, Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo, 1986, in «Rivista di filologia e di istruzione classica» 115, 1987, 379.
- 122) P. De Paolis, Scheda a P. Supino Martini, *Roma e l'area grafica romanesca (secoli X-XII)*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1987, in «Rivista di filologia e di istruzione classica» 116, 1988, 384.
- 123) P. De Paolis, Scheda a *Codices Horatiani in Bibliotheca Apostolica Vaticana*, recensuit M. Buonocore, Bibliotheca Vaticana 1992, in «Rivista di filologia e di istruzione classica» 121, 1993;
- 124) P. De Paolis, Scheda a M. Gioseffi, *Studi sul commento a Virgilio dello Pseudo-Probo*, Firenze, La Nuova Italia, 1991, in «Latomus» 53, 1994, 210-211.
- 125) P. De Paolis, Scheda a O. Pecere (a cura di), *Itinerari dei testi antichi*, Roma, «L'Erma» di Bretschneider, 1991, in «Rivista di filologia e di istruzione classica» 122, 1994, 125-126;
- 126) P. De Paolis, Scheda a *In Memory of Sesto Prete*, Fano, Editrice Fortuna, 1992-1993 (= Res publica Litterarum. Studies in the Classical Tradition 15-16), 2 voll., in «Rivista di filologia e di istruzione classica» 122, 1994, 503-506;
- 127) P. De Paolis, Scheda a R. Granatelli, *Apollodori Pergameni ac Theodori Gadarei testimonia et fragmenta (accedunt Apollodoreorum ac Theodoreorum testimonia et fragmenta)*. Primum edidit R.G., Rome, Università degli studi di Roma "La Sapienza" - Dipartimento di Filologia Greca e Latina (diff. Roma, "L'Erma" di Bretschneider), 1991, in «Latomus» 54, 1995, 674-675.

SCHEDE DI CATALOGO

- 128) R. Casavecchia – P. De Paolis, Descrizione del manoscritto 26 (42-1-48), in AA.VV., *Catalogo dei più antichi manoscritti della Biblioteca Giovardiana di Veroli*, Roma, GEI, 1996, 110-113;
- 129) P. De Paolis, 1. *Miscellanea grammaticale*, in M. Dell'Omo, *Virgilio e il chiostro. Manoscritti di autori classici e civiltà monastica* (Abbazia di Montecassino, 8 luglio – 8 dicembre 1996), Roma, Fratelli Palombi Editori, 1996, 105-107;
- 130) P. De Paolis, 11. *Miscellanea grammaticale*, in M. Dell'Omo, *Virgilio e il chiostro. Manoscritti di autori classici e civiltà monastica* (Abbazia di Montecassino, 8 luglio – 8 dicembre 1996), Roma, Fratelli Palombi Editori, 1996, 126-127.

PREFAZIONI

- 131) P. De Paolis, Prefazione, in D. Gallo, *Ars Rivipullensis Commentum Anonymum in Artem Donati*, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2023 (OPA – Opere Perdute Anonime [Secoli III – XV], 4), IX-X.

PUBBLICAZIONI VARIE

- 132) P. De Paolis, *La base culturale delle professioni*, «Universitas» 22/79, 2001, 20-22;
- 133) P. De Paolis, *Diploma Supplement / Il modello italiano*, «Universitas» 22/80-81, 2001, 37-39;
- 134) P. De Paolis – C. Finocchietti (a cura di), *Il Supplemento al Diploma*, Roma, CIMEA, 2001;
- 135) P. De Paolis, *Il futuro degli studi classici nell'Università che cambia*, in *Le scienze dell'uomo componenti essenziali dell'unità dei saperi*. Atti del Convegno, Udine, 14 ottobre 2005, Udine 2006, 43-52.